



LIBERA

ASSOCIAZIONI, NOMI E NUMERI
CONTRO LE MAFIE

almanacco
1994-2023

proposte | appelli | risultati | denunce | **29 anni di Libera**

**“ Ciò che conta
non è il semplice
fatto di aver vissuto,
ma il cambiamento
che siamo stati
in grado
di imprimere
nelle vite degli altri. ”**

Nelson Mandela



almanacco 1994-2023



Quando sono i fatti a parlare, le parole rischiano di essere di troppo. È in base a questa convinzione che ritengo opportuno ridurre l'introduzione a questo Almanacco di Libera, a poche note a margine sulla forma, il contenuto e lo scopo dell'iniziativa.

Parto però dal metodo di lavoro. Abbiamo cercato di raccontare il nostro ormai ultraventennale viaggio col criterio della sintesi e della selezione, evidenziando, di ogni singolo anno, solo alcune delle nostre molteplici iniziative e affiancandole a notizie, informazioni, comunicati stampa che dessero conto di come quelle iniziative hanno inciso nella vita sociale e politica del Paese. Segno di un impegno sempre calato nelle contraddizioni e nelle ferite del tempo, ma anche dell'aspirazione, che Libera non ha mai smesso di coltivare, di essere – insieme ad altri – un piccolo ma concreto strumento per affermare la libertà, i diritti, la dignità delle persone.

Secondo aspetto: la forma e i contenuti dell'impegno. Balzano agli occhi tre caratteristiche. La *coralità*: c'è un insieme di associazioni e di realtà che collaborano per raggiungere alcuni obiettivi (e se a parlare è spesso il sottoscritto, è solo per ragioni di sintesi e "logica" giornalistica: di fatto quella voce è una "portavoce", il veicolo di una polifonia di idee, di ragionamenti, di aspirazioni). Poi la *continuità* (oso dire l'ostinazione). Ci sono temi che ricorrono a distanza di anni, in certi casi di decenni. Un esempio fra tanti: la corruzione. Abbiamo chiesto nel 1994 l'estensione della confisca dei beni dei mafiosi a quelli dei corrotti e si può dire che sulla corruzione non abbiamo mai mollato la presa. Campagne, iniziative, proposte e richieste alla politica, nella convinzione, ormai riconosciuta da molti magistrati e dalla stessa Direzione Nazionale Antimafia, che tra metodo mafioso e metodo corruttivo è sempre più difficile distinguere, e che non si può contrastare efficacemente le mafie senza bonificare il marcio della corruzione, quel marcio che permette loro di infiltrarsi, di insediarsi, di assumere le sembianze di un male così diffuso da passare quasi inavvertito. Infine l'*articolazione*. Altri esempi pescati negli anni. 1997: Primi percorsi educativi nelle scuole e prima audizione al parla-

mento Europeo. 2001: Prima cooperativa di Libera Terra e approvazione della norma contro il traffico illecito di rifiuti. 2011: Progetto "Libera la Natura" e convegno nazionale sulle mafie al nord. 2014: Convenzione con sette atenei per corsi sulla criminalità organizzata e approvazione della direttiva europea sui beni confiscati. Emerge una pluralità di piani – sociale, educativo, culturale, politico – e insieme lo sforzo di tenerli insieme. Perché l'aspetto criminale delle mafie, occorre ribadirlo, è solo la forma esteriore di un male che affonda le radici nell'ignoranza e nell'irresponsabilità, nella mancanza di lavoro e di servizi sociali, nella povertà materiale e nella dispersione del senso etico. In una parola: nel deficit di democrazia.

Infine lo scopo di questo "almanacco" (la parola, di derivazione araba, significa annuario con informazioni aggiuntive, ma designa anche i luoghi di sosta e rifornimento dei cammelli durante i faticosi viaggi nel deserto): la *ricerca* e la *testimonianza* di verità.

E qui si torna all'assunto iniziale, ai fatti che rivendicano la loro autorità in un'epoca in cui le parole, salvo eccezione, sono state svuotate della loro funzione sociale e conoscitiva e rese strumento d'illusionismi e di populismi, di rancori suscitati e orchestrati, quando non di mistificazioni e di calunnie.

E siccome Libera ne sa qualcosa, di quest'uso irresponsabile e malevolo delle parole (dal quale ci siamo difesi ottenendo a volte pubbliche scuse, altre riconoscimenti sul piano giudiziario) ecco l'idea di rimettere insieme i fatti per ribadire – nella coscienza dei limiti, ma nell'orgoglio di un impegno che è sempre stato pulito e rivolto al bene comune – che quello che siamo è quello che abbiamo fatto, che facciamo e che continueremo a fare. Nella convinzione che alla fine, a parlare di noi, saranno appunto i fatti, i segni che abbiamo lasciato nelle vite degli altri, il modo in cui abbiamo difeso i loro diritti, sostenuto le loro speranze, accolto i loro bisogni.

Luigi Ciotti

1994

- Si svolge a Roma la **conferenza stampa per la nascita dell'Associazione Libera** con don Luigi Ciotti e i presidenti delle principali Associazioni nazionali.
- Viene lanciata la **petizione popolare con la raccolta delle firme** per chiedere l'**utilizzo sociale dei beni confiscati alle mafie**.
- Nasce il **logo** di Libera e la **prima campagna** comunicativa.
- 1ª edizione **Carovana nazionale antimafia**, con Arci.



Un logo in forma pop

Una mattina di settembre del 1994, Elisabetta Ognibene dal suo studio grafico di Modena inizia a lavorare al marchio di «un'associazione che vuole mettere insieme cittadini, scuole e associazioni per realizzare un'antimafia sociale». Il marchio Libera nasce così, prendendo in mano un gessetto colorato per scrivere come su un muro o una lavagna. Un gesto libero, appunto, sostenuto dall'idea che le immagini non devono essere imprigionate nel nero o nel rosso sangue, e le parole non devono ripercorrere violenza e morte che da sempre accompagnano le mafie. Al contrario, la “nuova” filosofia si basava su un racconto di vita, speranza, felicità. Da quel momento l'immagine grafica di Libera si popola di girasoli, spighe, fiori, seminatori, frutta, operai, animali in forma pop, dove tutto richiama e richiama ancora oggi l'idea di una rinascita alla quale ognuno di noi può contribuire, con il proprio lavoro e il proprio impegno. Mentre i colori che compongono marchio e immagini, esaltano il rumoroso e solare mondo di Libera. Al contrario delle mafie, *no total black*.

1994

LIBERA

Combattere le mafie, i poteri occulti e corrotti

Democrazia e solidarietà: la proposta di Libera è il titolo della prima relazione di Luigi Ciotti nel luglio 1994 per presentare la nascita dell'associazione. Un manifesto che ha un punto centrale: «Tutti abbiamo imparato che se non combattiamo e sconfiggiamo le mafie, i poteri occulti e corrotti, è la nostra vita quotidiana, il nostro lavoro, la vivibilità delle nostre città, il futuro dei nostri giovani, la qualità delle relazioni sociali a essere messi in discussione e disgregati».



La mafia restituisce il maltolto

Nel dicembre 1994 Libera promuove una petizione popolare per la raccolta di firme per la proposta di una legge che promuova l'uso e l'utilizzo sociale dei beni confiscati alla mafia. *La mafia restituisce il maltolto*, così si intitolava la petizione che si apriva con queste parole: «Vogliamo che lo stato sequestri e confischi tutti i beni di provenienza illecita, quelli dei mafiosi e dei corrotti. Vogliamo che i beni confiscati siano rapidamente conferiti attraverso lo stato e i comuni alla collettività per creare lavoro, scuole, servizi, sicurezza e lotta al disagio».



1995

- Il **25 marzo** viene ufficializzata la nascita di **Libera. Associazioni, nomi e numeri contro le mafie**.
- Il **30 giugno** l'appello che lancia la campagna per la raccolta di firme in calce al disegno di **legge di iniziativa popolare per il riutilizzo a fini sociali dei beni confiscati** viene pubblicato in contemporanea da 27 quotidiani nazionali.
- Il **19 luglio** a Palermo una delegazione di Libera **consegna alla presidente della Camera Irene Pivetti le prime 500 mila firme raccolte**

a sostegno della legge per l'uso sociale dei beni confiscati per reati di mafia e corruzione.

- **I° Campo di formazione antimafia** a Manduria (Ta).
- **Il lavoro libera la legalità** è il titolo della manifestazione nazionale che vede sfilare migliaia di giovani in ottobre a Palermo, promossa da Libera, alcune associazioni giovanili e da Cgil, Cisl e Uil per lanciare una piattaforma di proposte incentrate su formazione, lavoro e sviluppo come antidoti al controllo mafioso del territorio.



1995

MAFIA: COSTITUITA A ROMA ASSOCIAZIONE "LIBERA" (ANSA) - ROMA, 25 MAR

Si è costituita a Roma "Libera, l'associazione di associazioni" formata - informa una nota - da 400 organismi locali e nazionali, come Acli, Arci, Agesci e Legambiente. Libera, si propone di fornire a scuole, gruppi e associazioni materiali di documentazione e relatori per corsi di formazione sull'attività della mafia e organizzando iniziative concrete. Un invito ad associazioni giovanili, scuole, università affinché si costituiscano parte civile nei processi di mafia e per corruzione è giunto da don Luigi Ciotti, eletto presidente nazionale di Libera, a tutela, si legge nella nota, di quei cittadini che sono stati colpiti dalle organizzazioni criminali.



UN MILIONE DI FIRME per l'utilizzo sociale dei beni confiscati ai mafiosi

«Raccogliere entro l'estate un milione di firme: è l'obiettivo della prima campagna nazionale promossa dall'associazione Libera per chiedere l'utilizzo a scopi sociali dei beni confiscati ai mafiosi». Così inizia l'articolo che viene pubblicato nello stesso giorno su **27 quotidiani** a firma del presidente dell'associazione, Luigi Ciotti, per giungere alla restituzione ai cittadini delle ricchezze illecitamente accumulate dalle mafie. La proposta prevede, tra l'altro, che «i beni immobili confiscati siano mantenuti al patrimonio dello Stato - ricorda Ciotti - per finalità di giustizia e protezione civile o, in alternativa, trasferiti al patrimonio dei Comuni che possono assegnarli in concessione a comunità, enti e associazioni di volontariato; i beni aziendali siano assegnati in affitto a imprese pubbliche o private, ovvero gratuitamente a cooperative di lavoratori, privilegiando le soluzioni che garantiscano il mantenimento dei livelli occupazionali».



1996

• 1° Giornata della Memoria e dell'impegno in ricordo delle vittime innocenti delle mafie a Roma.



• A Firenze si tiene il convegno nazionale **Formazione alla democrazia e alla legalità** organizzato da Libera, Cidi e Regione Toscana. È la prima volta che si mettono a confronto le esperienze di scuole, associazioni e enti locali.



• Nasce **Avviso Pubblico**, Enti locali e Regioni per la formazione civile contro le mafie, con l'intento di collegare e organizzare gli amministratori pubblici che s'impegnano a promuovere la cultura della legalità democratica e di affiancarsi e sostenere i percorsi promossi da Libera.



• Il **Gruppo Abele** compie trent'anni.

• La **petizione popolare**, promossa da Libera, con più di **un milione di firme** raccolte, viene approvata in Parlamento e diventa la **Legge 109/96 - Disposizione in materia di gestione e destinazione di beni sequestrati e confiscati**.

• **Vivicittà**, la più grande manifestazione podistica italiana organizzata dalla Uisp diventa anche la corsa di Libera con lo slogan **La città corre Libera**.



1996

Approvata Legge 109/96

Il 7 marzo 1996, la legge 109 del 1996, che promuove l'uso e l'utilizzo sociale dei beni confiscati alla mafia viene approvata all'ultimo momento utile a Camere già chiuse e direttamente dalla Commissione Giustizia del Senato in sede deliberante, secondo una procedura consentita solo per i provvedimenti ritenuti di particolare importanza.



PARTITA DEL CUORE, APPELLO DI CIOTTI IN DIRETTA SU RAI UNO

Venerdì 7 giugno in occasione della *Partita del cuore* tra la Nazionale dei politici contro la Nazionale cantanti trasmessa in diretta su Rai Uno, Luigi Ciotti lancia un appello ai giovani mafiosi affinché abbandonino il crimine: «Ci rivolgiamo soprattutto a voi giovani mafiosi: vi chiediamo di abbandonare le armi e la violenza, vi chiediamo di riflettere, di ricominciare la vita, di uscire dalle mafie. Siamo disposti ad aiutarvi a trovare futuro, senso e significato positivi, siamo pronti al dialogo per costruire assieme opportunità di rientro nella legalità».



TANGENTI: LIBERA, CONFISCARE BENI FRUTTO DI CORRUZIONE

(ANSA) - NAPOLI, 5 OTT - Una legge che consenta «di restituire ai cittadini, tramite la confisca, i patrimoni frutto della corruzione»: è la richiesta rivolta alle forze politiche e al governo da don Luigi Ciotti, presidente dell'associazione Libera, che ha partecipato alla manifestazione nazionale del volontariato sociale e del *terzo settore* svoltasi oggi a Napoli. «Vogliamo al più presto - ha detto don Ciotti - una normativa per riportare i patrimoni della corruzione in una economia di legalità. È un nostro diritto, così come è un diritto che le ricchezze delle mafie vengano restituite alla collettività: è stata approvata una legge in tal senso, ora bisogna attuarla».



1997

- Roma, **audizione di Libera presso la Commissione Parlamentare Antimafia** che porta all'istituzione dello Sportello per le scuole e il volontariato.
- **Libera incontra il ministro della Pubblica Istruzione Luigi Berlinguer** per la definizione di linee guida in tema di educazione alla legalità e contro le mafie e la corruzione.
- Si svolge a **Niscemi** (Caltanissetta) la **II° Giornata della Memoria e dell'impegno in ricordo delle vittime innocenti delle mafie**.
- Libera, insieme ad Anci e Avviso Pubblico, promuove la costituzione dell'**Agenzia Nazionale per i Beni Confiscati** per dare un forte impulso alla legge 109/1996 per il riutilizzo sociale dei beni confiscati.
- Dal **3 al 22 luglio** a Vignola (Modena) si svolge **la II° festa nazionale di Libera**.
- **Primo campo di lavoro promosso da Libera**: nel mese di **agosto**, volontari provenienti da ogni parte d'Italia, sistemano l'edificio scolastico di Francofonte (Sr) danneggiato da un incendio doloso. Da questa prima esperienza prenderà vita l'esperienza dei campi di lavoro e formazione sui beni confiscati in tutta Italia.
- Bruxelles, a **ottobre** audizione pubblica di **Libera al Parlamento europeo**, nell'ambito della Risoluzione sul piano d'azione contro la criminalità organizzata che viene poi adottata a novembre.



1997

Un'agenzia per "riciclare" ville, terreni, appartamenti e soldi dei mafiosi



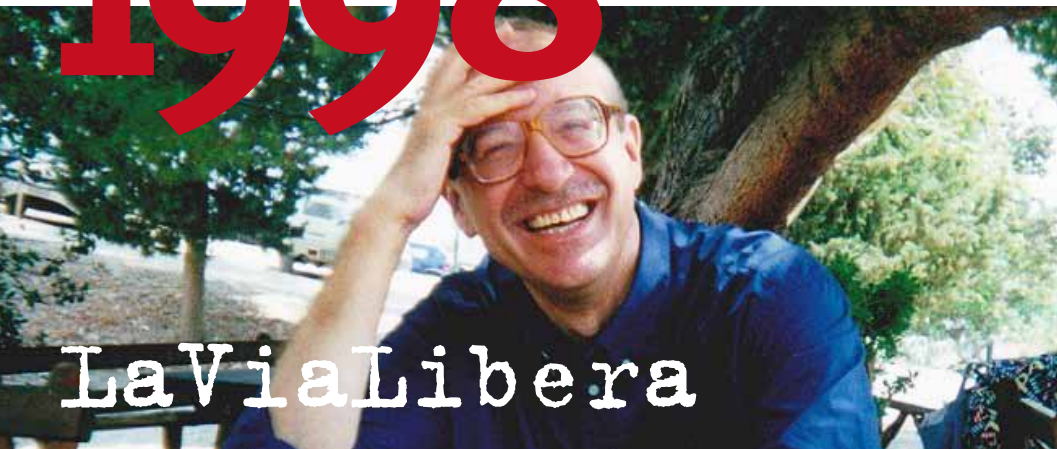
La proposta di Libera, annunciata in una conferenza stampa il cui scopo è quello di dare un impulso all'applicazione della legge che per la destinazione sociale dei beni confiscati alla mafia. L'Agenzia aprirà i battenti il primo ottobre a Roma presso la sede di Libera (nei locali delle Acli) e sarà gestita grazie alle borse lavoro che Libera ha assegnato con i fondi provenienti dalla Nazionale Cantanti. Sarà in funzione un centralino e ci sarà un collegamento diretto e continuato con i ministeri degli Interni e di Grazia e Giustizia e con le intendenze di finanza.

UE: EUROPARLAMENTO, CONTRO MAFIA ESSENZIALE SOCIETÀ CIVILE (ANSA) - Bruxelles, 10 ottobre 1997



Il ruolo essenziale della società civile nella lotta contro il crimine organizzato è stato sottolineato a Bruxelles dalla Commissione libertà pubbliche dell'Europarlamento in chiusura di un'audizione dell'associazione Libera rappresentata da don Luigi Ciotti, Manuele Braghero e Rita Borsellino, sorella del giudice assassinato. «Nella consapevolezza che il gioco delle norme non è sufficiente per sconfiggere la mafia, Libera rappresenta un'esperienza innovativa di azioni positive e di prevenzione da parte dei cittadini che può servire da esempio ed essere europeizzata», ha affermato il relatore dell'Europarlamento Rinaldo Bontempi (Pds). Nel suo intervento davanti agli eurodeputati don Ciotti ha rilevato che «la novità oggi è che esiste un terzo attore fra la mafia e l'autorità dello stato, e cioè la società civile organizzata». E ha ricordato: «Libera è ora un'associazione di associazioni, che comprende più di 600 organizzazioni che operano in tutto il territorio italiano». «La lotta contro la mafia non può essere solo l'azione repressiva dei magistrati, ma un movimento culturale, morale e anche religioso che abitui tutti al profumo della libertà», ha concluso Rita Borsellino.

1998



LaViaLibera

- Nasce **Lavialibera**, periodico semestrale di Libera, diretto da **Gianmario Missaglia**, già presidente Uisp.
- Dopo tre anni **lo statuto di Libera viene modificato** per inserire negli organi statutarî i referenti regionali e prevedere la figura dei sostenitori (persone fisiche) accanto ai soci (associazioni, scuole, eccetera).
- Si svolge a **Reggio Calabria** la **III° Giornata della Memoria e dell'impegno in ricordo delle vittime innocenti delle mafie**.



1998

LIBERA

MAFIA: DON CIOTTI APRE FESTA DI LIBERA, ALLARME CORRUZIONE PIAGA SOCIALE

(ANSA) - Vignola (Modena), 2 Lug 1998 - «La legge 109/96 sulla confisca dei beni ai mafiosi e il loro utilizzo a fini sociali deve essere estesa anche al mondo della corruzione, enorme piaga sociale e fenomeno che incide in maniera fortemente negativa sulla collettività»: Luigi Ciotti ha aperto la terza festa nazionale di Libera parlando delle conseguenze della corruzione, il tema cui è dedicata la manifestazione di quest'anno. «Ci sono dati inquietanti che rivelano come la corruzione non sia affatto scomparsa, anzi sia un costume ancora molto diffuso. Bisogna creare nuovi strumenti di controllo e potenziare uomini e mezzi - ha concluso Ciotti - per rendere la lotta alla corruzione il più capillare possibile, che definitivamente scompaiano forme di illegalità come riciclaggio e usura che distruggono la vita di troppe persone».



CAPORALATO: DON CIOTTI, AL NORD NE IGNORANO L'ESISTENZA

(ANSA) - Brindisi, 18 Feb 1998- «È sconvolgente il fatto che molta gente nel nord Italia ignori l'esistenza della piaga del caporalato. Ho fatto fare una ricerca fra i giovani e solo il 2% ha idea di cosa significhi questa forma di sfruttamento del lavoro». È l'opinione di Luigi Ciotti, che nel pomeriggio ha partecipato a Brindisi alla presentazione del libro *Vite bruciate di terra* sul fenomeno dell'intermediazione clandestina di manodopera agricola. «Bisogna imporre una attenzione particolare - ha detto Ciotti - su questa che è una delle forme di schiavitù più brutte e che in un futuro neanche troppo lontano coinvolgerà pure alcune zone del nord con la scusa della crisi economica».



ALLARME 'NDRANGHETA: ORGANIZZAZIONE CRIMINALE PIÙ ATTIVA

Dal palco di Reggio Calabria in occasione della Giornata della Memoria e dell'impegno, Luigi Ciotti lancia un grido d'allarme sulla potenza della 'ndrangheta troppo sottovalutata: «Per la forza e l'attualità della 'ndrangheta, oggi è l'organizzazione criminale più attiva. Ed è la più forte non solo per il numero degli affiliati, ma anche per il consenso che riesce ad avere in molti strati sociali. È l'organizzazione criminale italiana più diffusa nel mondo e quella che meglio può riciclare all'estero i profitti illeciti».



1999

- Viene sottoscritto un **protocollo d'intesa** tra **Libera** e il **Ministero della Pubblica Istruzione** sui temi dell'educazione alla legalità.
- Si svolge a **Corleone** (Palermo) la **IV° Giornata della Memoria e dell'impegno in ricordo delle vittime innocenti delle mafie**.
- Libera e Avviso Pubblico vengono **ricevuti al Quirinale dal Presidente della Repubblica Carlo Azeglio Ciampi** in occasione dell'iniziativa **La mafia esiste. Ma anche l'Italia**.



1999

Iniziativa "La mafia esiste. Ma anche l'Italia"

Il presidente della Repubblica Carlo Azeglio Ciampi ha ricevuto al Quirinale don Luigi Ciotti, presidente di Libera, con i vicepresidenti del sodalizio e una delegazione dell'associazione Avviso pubblico. Nel corso dell'incontro è stato consegnato al Capo dello Stato il manifesto dell'iniziativa **La mafia esiste. Ma anche l'Italia**. «La mafia purtroppo esiste - ha detto don Ciotti a Ciampi - una constatazione, certo banale, che pure e purtroppo, occorre ricordare. Perché è forte e diffuso il rischio del silenzio, della rimozione, della disattenzione, della stanchezza per le troppe polemiche, per cose già dette e sentite mille volte». Per questo Libera, invita - anche attraverso il messaggio consegnato alla più alta carica dello Stato - tutti i cittadini a «reagire oggi, mentre la mafia esiste e si rafforza, per potercene liberare e poter parlare d'altro domani, quando essa sarà, per davvero, battuta e storicamente sconfitta. Ma lo potrà fare - ha insistito don Ciotti - solo se anche l'Italia civile, che vuole sicurezza, legalità e giustizia, continua a esistere e a impegnarsi, a partecipare e farsi sentire». Il manifesto consegnato a Ciampi verrà contemporaneamente affisso in numerose città - che nel volto di una giovane che partecipò il 21 marzo scorso alla Giornata della Memoria e dell'impegno a Reggio Calabria, dipinto con la scritta Libera, e il lunghissimo elenco delle associazioni impegnate nella lotta alle mafie, sintetizza la presenza della società civile «che non ha abbassato la guardia».



Un appello alle madri per salvare i figli della mafia

Nell'intervento conclusivo del 21 marzo a Corleone, Luigi Ciotti dal palco si rivolge ai partecipanti: «Dateci una mano a spezzare i cerchi della mafia, a spezzare la continuità delle generazioni mafiose. A offrire un futuro diverso anche ai figli della mafia, che sono ragazzi come voi. Perché la speranza, il cambiamento cominciano da loro. Faccio mio l'appello di don Italo Calabrò». Proprio alle loro madri si rivolse don Italo. Stava celebrando il funerale di un uomo che gli aveva chiesto aiuto per sfuggire alla stretta di Cosa nostra. Don Italo non riuscì a "salvarlo", venne ammazzato lo stesso, insieme alla persona che lo accompagnava al momento dell'agguato. Davanti a quelle bare, mentre fuori dalla chiesa guardò negli occhi, una a una, le donne che aveva di fronte. I pochi uomini presenti erano in fondo alla chiesa. Fissò le madri e disse: «Lo so che è dura... ma fate in modo, almeno, che i vostri figli ne restino fuori».



2000

- Libera partecipa alla **I° Conferenza mondiale dell'Onu** contro la **criminalità organizzata** a Palermo.

- Tra imponenti misure di sicurezza, l'ormai tradizionale **campo estivo di formazione di Libera** si tiene quest'anno presso il **santuario della Madonna di Polsi**, nel comune di San Luca (Rc), nel cuore della Locride, dove la 'ndrangheta ha stabilito da più di un secolo il suo regno.



- Parte il progetto **Libera Terra**.

- Dossier di Libera su **Le nuove frontiere della criminalità**: sotto osservazione il traffico di esseri umani, il gioco d'azzardo e le ecomafie, quest'ultimo tema affrontato grazie alla collaborazione con Legambiente.

- Si svolge a **Casarano** (Lecce) la **V° Giornata della Memoria e dell'impegno in ricordo delle vittime innocenti delle mafie**.



2000

VIDEOPOKER: DON CIOTTI, APPROVARE SUBITO NORME FINANZIARIA

(ANSA) - Roma, 9 Novembre 2000 - Le forze politiche approvino al più presto le norme inserite nella legge finanziaria contro la piaga dei videopoker. L'appello è di Luigi Ciotti, presidente di Libera. «Chiediamo ai deputati di tutte le forze politiche - ha affermato don Ciotti - di maggioranza e di opposizione, di approvare senza modifiche le norme, chiare ed efficaci, inserite nella legge finanziaria contro la piaga dei videopoker, che arricchiscono usurai e criminali e mettono in ginocchio migliaia di famiglie italiane».



Introduzione delitti contro l'ambiente nel Codice penale

In occasione della presentazione del dossier *Le nuove frontiere della criminalità* Libera e Legambiente chiedono approvazione del ddl che fissa l'introduzione dei delitti contro l'ambiente nel Codice penale che giace in Parlamento dall'aprile '99, e della proposta di sanzionare come delitto l'organizzazione di traffico illecito di rifiuti.



2001



- Per la prima volta, in alcune diocesi, come Torino, Palermo, Catania, Trapani, Potenza, Pisa, per la celebrazione del Giovedì santo che precede la Pasqua, viene offerto e consacrato come **crisma l'olio prodotto sui terreni confiscati nel trapanese** ai boss Provenzano e Messina Denaro.

- Nasce con bando pubblico in Sicilia **la prima Cooperativa Libera Terra**, dedicata a **Placido Rizzotto**, in collaborazione con la Prefettura di Palermo.

- Durante l'anno prendono il via i lavori del gruppo **Libera Scuola** e dell'**Ufficio nazionale beni confiscati** di Libera.

- Si svolge a **Torre Annunziata** (Napoli) la **VI° Giornata della Memoria e dell'impegno in ricordo delle vittime innocenti delle mafie**.

- L'otto marzo viene approvato dal Parlamento l'introduzione nella normativa italiana del delitto di **attività organizzata per il traffico illecito di rifiuti**.



Atletica: **Vivicittà in Kenya, terra a emarginati Korogocho**

(ANSA) - Roma, 14 Marzo

Un lembo di terra dove vivono ammassate 120 mila persone, tra rifiuti umani e carcasse di animali. Arriva lì, a Korogocho, periferia dimenticata di Nairobi, in Kenya, il Vivicittà, la corsa in contemporanea dell'Uisp (Unione Italiana Sport Per tutti) che quest'anno celebra la XVIII edizione con al via 45 città italiane il primo aprile e 14 straniere nel posticipo dell'8 aprile. Anche nel 2001 Vivicittà corre a fianco a Libera, rappresentata dall'impegno di Gabriella Stramaccioni in prima fila sin dalle prime edizioni come ex atleta e dirigente della Uisp. «Vedendo la discarica di Korogocho l'unica parola adeguata è orrore - ha detto Ciotti durante la presentazione - Vivicittà è una corsa per la terra, è una corsa per la vita. Fare questo è un atto di giustizia». Oltre alla tappa africana, Vivicittà si correrà per la prima volta a Belgrado e Mostar e non mancherà l'appuntamento negli istituti di pena e minorili.



2001



L'attività organizzata di traffico illecito di rifiuti è legge

La mattina dell'8 marzo, a Palazzo Madama in ultima seduta il Senato, con l'astensione di Forza Italia e Alleanza nazionale, approva l'attività organizzata di traffico illecito di rifiuti che diventa il primo delitto ambientale della normativa italiana. La legge voluta da Legambiente e Libera viene pubblicata sulla *Gazzetta ufficiale* del 4 aprile. Da quel giorno la storia delle inchieste sui traffici illegali di rifiuti in Italia cambia radicalmente, come dimostrano le innumerevoli indagini, con centinaia e centinaia di arresti, che grazie a quel delitto, diventato anni dopo l'art.260 del Codice dell'ambiente, sveleranno da Nord a Sud e oltre i confini nazionali gli sporchi affari, le rotte e i protagonisti di quell'attività criminale fino a quel momento impunita.



MORTA SAVERIA ANTIOCHIA: DON CIOTTI E RITA BORSELLINO

(ANSA) - NAPOLI, 12 MAR - «Saveria Antiochia è stata una maestra di vita»: Rita Borsellino e Luigi Ciotti ricordano così la madre dell'agente ucciso dalla mafia, morta stamane dopo essere stata per anni animatrice di iniziative contro le cosche in collaborazione con Libera. A margine della presentazione della sesta Giornata della memoria e dell'impegno in ricordo delle vittime delle mafie - che si svolgerà il 21 marzo a Torre Annunziata (Napoli) - Ciotti e la sorella di Paolo Borsellino hanno espresso il cordoglio di tutta l'associazione per la scomparsa di Saveria Antiochia, che sarà commemorata nel corso della manifestazione nazionale del 21. «Ho conosciuto Saveria - ricorda Rita Borsellino - quando ho cominciato a girare nelle scuole dopo la morte di mio fratello. È stata un'amica e una maestra, ha saputo incarnare la capacità di reagire dopo un immenso dolore, di impegnarsi per provocare un cambiamento collettivo». «Era una grande amica, un punto di riferimento per noi tutti», ha detto don Ciotti.



2002

- Prima campagna di tesseramento nazionale di Libera aperta ai singoli con lo slogan **Occhi aperti per costruire giustizia**. La campagna è dedicata a **Rita Atria**, testimone di giustizia e a **Gian Mario Missaglia** e **Saveria Antiochia**, tra i fondatori di Libera.



- A otto anni dal suo varo, la **Carovana antimafia** promossa da Arci, Libera e Avviso Pubblico, diventa nazionale.

- In seguito all'approvazione della nuova legge Bossi-Fini sull'immigrazione, i referenti regionali di Libera consegnano le proprie **impronte digitali alla Questura** di Roma, per manifestare il dissenso contro una legge che viene ritenuta «ingiusta e intollerante» nei confronti dei migranti.



- Prende avvio **Libera International** con la partecipazione al Forum Sociale di Firenze.

- Si tiene a Torino **Strada facendo**, il primo appuntamento sulle politiche sociali in collaborazione con Cnca e Gruppo Abele.



- Corleone (Pa), **prima trebbiatura del grano** coltivato nei campi confiscati a Totò Riina per arrivare alla produzione di pasta biologica con il marchio **LiberaTerra**.



- Si svolge a **Nuoro** la **VII° Giornata della Memoria e dell'impegno in ricordo delle vittime innocenti delle mafie**.

- **Macramè** è il piano di comunicazione rivolto ai giovani sui temi dei diritti, della cittadinanza e della legalità promosso da Libera e Gruppo Abele nelle scuole italiane.



2002



MAFIA: IL 25 PARTE CAROVANA ANTIMAFIA, IN GIRO PER SEI MESI

(ANSA) - ROMA, 21 FEB - Una carovana di camper e macchine in giro per sei mesi toccando dieci regioni e cento città per riaffermare il principio della legalità. Il suo slogan è **L'Italia esiste. Ma anche le mafie**. È la Carovana nazionale antimafia, alla sua prima edizione, organizzata da tre associazioni (Libera, Arci e Avviso pubblico). La partenza è prevista lunedì 25 febbraio da Milano, l'arrivo il 19 luglio a Cecina, in Toscana. Il programma della Carovana è stato presentato questa mattina in un incontro stampa in cui le associazioni della carovana hanno denunciato che «la mafia si sta riorganizzando, sta ridiventando potente, le città del sud hanno di nuovo paura. Di fronte a ciò la politica sta arretrando». Il presidente di Libera, Luigi Ciotti, in particolare, ha parlato di una «pace mafiosa» in questi ultimi tempi che fa pensare a «nuove alleanze e accordi». A suo avviso, «la mafia sta buona per accaparrarsi degli affari. La mafia ha ripreso alla grande».

PACE: ASSOCIAZIONI, IL 10 DICEMBRE GIORNATA CONTRO LA GUERRA LA PROMUOVONO EMERGENCY, LILLIPUT, LIBERA, TAVOLA DELLA PACE

(ANSA) - ROMA, 30 NOV - Una giornata per dire basta alla guerra. Città e piccoli Comuni si mobileranno, mentre le piazze dei principali centri saranno illuminate da fiaccolate. Avverrà il 10 dicembre in occasione del cinquantaquattresimo anniversario della dichiarazione universale dei diritti umani. Le manifestazioni si inseriscono nella campagna **Fuori l'Italia dalla guerra** e sono state presentate oggi, in Campidoglio, dai promotori: Gino Strada, per Emergency; don Luigi Ciotti, per Libera; padre Tonio Dell'Olio, per Rete di Lilliput, e Flavio Lotti, per Tavola della Pace. Sull'importanza del significato dei segni è intervenuto Don Ciotti: «Dobbiamo sostenere il potere dei segni contro i segni del potere». L'obiettivo, secondo Ciotti, è «fare del no alla guerra una proposta concreta, perché giustizia e politica si sostituiscano alle armi e agli eserciti».



CAPONNETTO: CIAO NONNO NINO, UOMO GIUSTO E PROFETA DELL'AURORA MIGLIAIA PER ULTIMO SALUTO GIUDICE E PER RACCOGLIERNE EREDITÀ

(ANSA) - FIRENZE, 8 DIC - «Ciao nonno Nino, uomo giusto come Mosè e Simeone, profeta dell'aurora», il cui impegno non sarà dimenticato. Anzi continuare nella promessa di lotta contro mafia e ingiustizia fatta da Caponnetto ai funerali di Borsellino sarà il «vero modo di dimostrare la nostra riconoscenza e affetto». Don Luigi Ciotti ha salutato così nella sua lunga omelia il giudice Antonino Caponnetto, i cui funerali si sono tenuti oggi nella basilica di Ss. Annunziata a Firenze.



2003

- Libera e “Un ponte per” organizzano una **staffetta di 24 ore attorno alla Camera dei Deputati** per chiedere al Parlamento un impegno immediato per scongiurare l'imminente guerra in Iraq.

- Entra in distribuzione la **pasta LiberaTerra** realizzata con il grano coltivato sui terreni confiscati ai boss di Cosa Nostra.



- La **Corsa per la pace e i diritti** - promossa da Libera e dall'associazione “Spalla a Spalla” o anche **Bega kwa Bega** dal nome di alcune cooperative sorte nella bidonville di Korogocho, ai margini di Nairobi in Kenia – **attraversa 25 città italiane** e anche alcune **città straniere** come Buenos Aires, Kabul, Baghdad, Grand Bassan in Costa d'Avorio.

- Si svolge a **Modena** la **VIII° Giornata della Memoria e dell'impegno in ricordo delle vittime innocenti delle mafie**.

- Libera presenta **dossier sul Doping** nello Sport.



DOPING: DA PALESTRE A SERIE A, 400.000 ITALIANI COINVOLTI DENUNCIA LIBERA, BUSINESS DA OLTRE 2 MLD IN MANO A CRIMINALI

(ANSA) - ROMA, 10 NOV - Dal calciatore di serie A al ciclista di domenica, dal campione di ciclismo al culturista della palestra di quartiere: la febbre del doping contagia sempre più persone. Si stima in 400.000 gli italiani che fanno uso di sostanze proibite per migliorare le proprie prestazioni. Un fenomeno che costa ogni anno ben 650 milioni di euro, cui ne vanno aggiunti 1,5 miliardi per gli integratori, che spesso non contengono soltanto vitamine. E il 10-15% delle palestre favorisce questo smercio illecito. I numeri sono stati forniti dall'associazione Libera in una conferenza organizzata nella sede dell'Associazione stampa estera. «Calcolando quanto avviene in altri Paesi come Inghilterra e Germania - ha spiegato Sandro Donati, maestro dello sport da anni in lotta contro il doping - è possibile stimare in 2,1 milioni gli abitanti dell'Europa occidentale che ricorrono a sostanze dopanti». E visti i numeri, sempre in crescita, la malavita organizzata ha fiutato l'affare. Infatti, ha osservato il presidente di Libera, don Luigi Ciotti, «il traffico di queste sostanze è in mano alle organizzazioni criminali: dalle indagini promosse da ben 40 procure italiane è emerso che il traffico di farmaci proibiti segue gli stessi canali del traffico di stupefacenti».



2003

LIBERA

ABUSIVISMO EDILIZIO: LEGAMBIENTE E LIBERA LANCIANO PETIZIONE TRA I PRIMI FIRMATARI VIGNA, CASELLI E RITA BORSELLINO

(ANSA) - ROMA, 14 AGO - Il condono edilizio non s'ha da fare: per questo Libera e Legambiente hanno dato il via a una petizione contro «l'ipotesi più volte ventilata, di riaprire le porte del condono edilizio». Tra i primi firmatari figurano il Procuratore nazionale antimafia Piero Luigi Vigna, il Procuratore generale di Torino Gian Carlo Caselli, il presidente della Commissione parlamentare d'inchiesta sui rifiuti, Paolo Russo, Rita Borsellino e i presidenti delle due associazioni, Ermete Realacci, e Luigi Ciotti. «Noi sottoscritti cittadini profondamente inquieti per il ripetersi di notizie relative a un nuovo possibile condono edilizio - recita la petizione - rivolgiamo un forte appello al governo e alle forze politiche affinché un simile provvedimento, che avrebbe effetti devastanti sull'ambiente e la legalità, non venga presentato, né tantomeno approvato».



IRAQ: VEGLIA DI LIBERA A MODENA CONTRO MAFIE E GUERRA DON CIOTTI, VERGOGNA AI POLITICI CHE NON HANNO ASCOLTATO IL PAPA

(ANSA) - MODENA, 21 MAR - La veglia di preghiera contro le mafie e per la pace, promossa da Libera in occasione della Giornata della memoria e dell'impegno ha mobilitato a Modena circa 700 persone, in grandissima maggioranza giovani, che hanno gremito il Duomo. Hanno parlato il vescovo di Modena e presidente nazionale della Caritas mons. Benito Cocchi, il presidente di Libera don Ciotti e Rita Borsellino, sorella del magistrato assassinato nel 1992. Ciotti ha ricordato le ore «di dolore e di angoscia» in cui si sta vivendo, «con un dittatore da una parte e dall'altra uomini arroganti e in mezzo tante persone povere a cui dobbiamo chiedere perdono. Molti mafiosi usano il nome di Dio, e anche per la guerra ci si appella a Dio, ma non possiamo usare Dio per giustificare i nostri interessi. Vergogna ai politici che non hanno ascoltato le parole del Papa, nel mondo e in Italia».



MAFIA: DON CIOTTI, PIÙ CHE MAI ATTIVA ATTRAVERSO COOPERATIVE USA PRESTANOME E LAVORA SUI BENI CONFISCATI

(ANSA) - TORINO, 12 NOV - «La mafia è più che mai attiva, capace di organizzarsi in cooperative intestate a prestanome, per lavorare sui beni confiscati proprio ai mafiosi». È quanto ha sottolineato stamattina don Luigi Ciotti, di ritorno dalla Sicilia, a margine di un incontro sul lavoro in carcere, tenuto nella casa circondariale delle Vallette a Torino. «Totò Riina aveva detto che finita la guerra arriva la pace - ha affermato don Ciotti - e per la mafia “pace” significa “silenzio”, ma non vuol dire “assenza”. Ieri ero a Corleone e a San Giuseppe Jato (Palermo). La mafia - ha proseguito - ha capito che il lavoro sui beni confiscati può funzionare, attraverso i prestanome. Alle cooperative sane viene rubata la strumentazione: sono spariti in questi giorni trattori e mille quintali di frutta raccolta».



2004

- Libera chiede la **ratifica** della convenzione delle Nazioni Unite contro la criminalità organizzata transnazionale e i protocolli allegati sull'**immigrazione clandestina** e la tratta degli esseri umani, presentati a Palermo nel dicembre 2000.

- Libera torna a chiedere un disegno di legge sul **sequestro** e la **confisca** dei beni degli indagati per corruzione e per gli altri reati contro la Pubblica Amministrazione.

- **Primo Campus Albachiaro** a Montecatini Terme (Pt), promosso dal Gruppo Abele e dalla Provincia di Pistoia, in collaborazione con Acmos, Avviso Pubblico, Ecosmed, Libera, Radio Radiè Resch.

- **Libera International** partecipa al **Forum Sociale Europeo** di Londra.

- Nasce in Calabria la **Cooperativa Valle del Marro - LiberaTer**, la prima che gestirà i terreni confiscati alla 'ndrangheta.

- Si svolge a **Gela** la **IX° Giornata della Memoria e dell'impegno in ricordo delle vittime innocenti delle mafie**.



2004

LAVORO: FIRMATO A GELA PROTOCOLLO SULLA LEGALITÀ
 (ANSA) - GELA (CALTANISSETTA), 22 MAR - È stato firmato nel pomeriggio a Gela il protocollo d'intesa sulla legalità tra Libera, Cgil, Cisl e Uil per evitare il lavoro nero e le infiltrazioni mafiose negli appalti. Il protocollo prevede una più stretta collaborazione tra il mondo del sindacato, quello del volontariato e delle associazioni impegnate sui vari fronti della lotta alle illegalità e prevede un impegno nel ricercare una strategia contro il lavoro nero; maggiori controlli e ispezioni per prevenire gli infortuni e strumenti per affrontare il fenomeno del lavoro minorile. Il documento prevede anche una diversa politica per l'immigrazione in Italia e in Europa. «Va rivista in profondità - si legge nel protocollo - la normativa relativa alle opere pubbliche e agli appalti al fine di impedire la penetrazione della criminalità in questo mercato». E poi ancora il contrasto al «fenomeno del caporalato, ancora molto diffuso in agricoltura e in edilizia, attraverso controlli efficaci sul sistema privato di intermediazione di manodopera».



MAFIA: IN FUMO GRANO RACCOLTO DA LIBERA NELLE TERRE CONFISCATE A BOSS
 (ANSA) - PALERMO, 19 LUG - Fino a ieri i ragazzi dell'associazione Libera erano stati lì, al margine di quel campo di grano confiscato alla mafia, che stanotte è stato dato alle fiamme a Portella della Ginestra, luogo dove nel '47 la banda di Salvatore Giuliano uccise 11 contadini. I ragazzi avevano organizzato una non-stop itinerante di 48 ore per lo sviluppo e la legalità, che si è conclusa all'alba di stamani. Dopo la festa e la musica, quando i partecipanti alla manifestazione sono andati via, qualcuno ha appiccato il fuoco nel centro dei due ettari coltivati a grano e affidati alla cooperativa Libera Terra. Quando Rita Borsellino apprende la notizia è in via D'Amelio, assieme a politici e magistrati, per commemorare il fratello: «Cosa dire del grano abbrustolito... È un evidente segno che diamo fastidio. È il loro unico linguaggio, l'unico sistema per farsi forti e attirare l'attenzione soprattutto in questi giorni che tutte le menti sono rivolte a Paolo. Si stanno innervosendo perché non si cede e si continua ad andare avanti!». E don Ciotti aggiunge: «I mafiosi devono sapere che c'è tanta gente che non ci sta». E rivolgendosi a Dio invoca «una pedata nei confronti di chi si batte contro la mafia, per scuoterli e perché non venga meno la coerenza dentro di noi».



IMMIGRAZIONE: APPELLO DI LIBERA CONTRO TRAFFICO ESSERI UMANI
 (ANSA) - RISPESCIA (GROSSETO), 12 AGO - «Basta con la tratta di esseri umani. È il momento di praticare concretamente politiche di solidarietà e di accoglienza e combattere fino in fondo il traffico illecito di clandestini». Questo l'appello che Libera, il cartello contro le mafie presieduto da don Ciotti, ha lanciato ieri sera a Festambiente, manifestazione nazionale di Legambiente, spiegando che il settore «fattura» qualcosa come 13 miliardi di dollari. Il documento, spiegato Libera e Legambiente, è rivolto alle forze politiche «affinché l'Italia ratifichi al più presto la Convenzione delle Nazioni Unite contro la criminalità organizzata transnazionale e i due protocolli collegati sull'immigrazione clandestina e il traffico degli esseri umani, presentati e firmati a Palermo ben quattro anni fa».



2005

- Al via **Tracciando un racconto futuro**, primo corso di formazione nazionale promosso per i referenti territoriali di Libera.
- Viene assegnato a Libera il **palazzo confiscato alla banda della Magliana** in via IV novembre a Roma che diventa la nuova sede nazionale dell'associazione.
- Torino, sottoscritta la prima convenzione tra Libera e un'**università italiana** per **percorsi di approfondimento** riguardanti la criminalità mafiosa.
- Partono in Sicilia e Calabria **I campi della legalità Progetto Libera Terra**, i primi campi di volontariato e di formazione sui terreni confiscati organizzati da Libera e Legambiente.
- Per la prima volta la **Carovana antimafia** diventa internazionale: interessate Albania, Bosnia Erzegovina, Serbia - Montenegro, Svizzera, Francia e Marocco.
- Perugia: seconda edizione di **Strada facendo**, appuntamento nazionale sulle politiche sociali in collaborazione con Cnca e Gruppo Abele.
- Si svolge a **Roma la X° Giornata della Memoria e dell'impegno in ricordo delle vittime innocenti delle mafie**.
- Korogocho, la sterminata bidonville di Nairobi dove vivono oltre 100 mila persone, prende il via **La Corsa per Miguel** in collaborazione con l'associazione Libera per finanziare una società di atletica leggera proprio di Korogocho.



2005

A ROMA UNA STELE PER VITTIME NELLA EX CASA DEL BOSS

Il 21 aprile alla presenza del sindaco di Roma Walter Veltroni, Luigi Ciotti e la moglie di Pio La Torre, Giuseppina, in rappresentanza dei familiari delle vittime e i genitori di Ilaria Alpi, Giorgio e Luciana, è stata inaugurata la stele che, all'ingresso dell'ex villa del boss della banda della Magliana, Enrico Nicoletti, da oggi Casa del Jazz. La stele ricorda le 639 vittime innocenti della mafia dal 1983 a oggi. Lo scoprimento della targa voluta dal comune di Roma e dall'associazione Libera è stato salutato con un minuto di silenzio e da un applauso degli studenti delle scuole romane presenti.



MAFIA: CONTROLLO ANCHE SU DOPING, ALMENO 449MILA GLI ASSUNTORI GIRO DI AFFARI DI MILIONI DI EURO

(ANSA) - ROMA, 7 GIU - Almeno 449.000 assuntori di sostanze dopanti (ma più facilmente oltre 600.000), 2.243.843 dosi sequestrate per un valore complessivo di 8 milioni di euro: sono alcuni dati, relativi al 2004, diffusi oggi in occasione di un'iniziativa sul tema *La mafia del doping* organizzata da Libera assieme alla Direzione nazionale antimafia. «Nella impressionante crisi della legalità che vive il nostro Paese - ha detto don Luigi Ciotti, presidente di Libera, - si inserisce anche il problema del doping». Un fenomeno purtroppo in crescita e non soltanto nel settore professionistico dello sport. Un settore, quello delle sostanze dopanti, redditizio e in crescita, sul quale ha messo le mani la criminalità mafiosa, spesso la stessa che traffica in sostanze stupefacenti che ha assunto un carattere transnazionale. Un dilagare a macchia d'olio che impone di puntare sulla prevenzione. Libera la sta già facendo nelle scuole. «Innanzitutto - ha assicurato don Ciotti - formando gli insegnanti e, poi, facendo crescere la consapevolezza dei ragazzi».



MINORI: DON CIOTTI, CRIMINALITÀ PESCA IN CRISI IDENTITÀ

(ANSA) - REGGIO CALABRIA, 7 OTT - «La criminalità pesca nella crisi di identità, ecco perché i "figli della mafia" non provengono solo dalla marginalità sociale ma anche dai figli di papà, insospettabili, annoiati, abituati ad avere tutto». È quanto ha detto tra l'altro il presidente di Libera, don Luigi Ciotti, intervenendo a Reggio C. a un convegno sulla condizione minorile in Calabria. «Aiutare i ragazzi in difficoltà - ha aggiunto - significa vedere e non solo guardare, ascoltare e non solo sentire, capire e non solo sapere. Oggi la libertà di tutti si gioca sul terreno dei diritti e della giustizia sociale, della dignità umana». Il presidente di Libera, parlando della mafia, ha detto che è «come una madre forte e severa, con regole ferree, che non ammette disubbidienza. Una "madre premurosa" che ti procura "rispetto", attenzione, sicurezza, danaro, e i ragazzi sono attratti da questa forza, e il mafioso continua ad essere così per molti il punto di riferimento in cui identificarsi e affidarsi. Vedete è facile per un giovane sentirsi qualcuno, sapere di poter contare sull'organizzazione, ove si sviluppa forte il senso di appartenenza». «Non siano solo i ragazzi - ha concluso - la copertura di una società che invece arranca malata, di una famiglia che fa fatica: allora si decida che la questione "ragazzi-famiglia", diventi priorità nazionale».



2006

• Nasce l'**Agenzia Cooperare con Libera Terra**.

• Libera International partecipa al **Forum Sociale Europeo** di Atene.

• **Libero Cinema in Libera Terra** è il nome della progetto promosso da Libera e Cinemovel per allestire luoghi di proiezione e visione collettiva di cinema sui terreni confiscati alle mafie.

• I° edizione **Concorso-premio Regoliamoci**, in collaborazione con il Ministero della Pubblica Istruzione.

• Sottoscritta una nuova **convenzione** tra Libera e il Ministero della Pubblica Istruzione.

• I° edizione di **Contromafie**, gli Stati generali dell'Antimafia a Roma.

• Si svolge a **Torino** la **XI° Giornata della Memoria e dell'impegno in ricordo delle vittime innocenti delle mafie**.

• A Roma apre la prima bottega **I Sapori della Legalità**.



idee, percorsi, proposte per un rinnovato impegno

CONTROMAFIE

STATI GENERALI DELL'ANTIMAFIA

Roma 17|18|19 novembre 2006

Informazioni e adesioni
telefono 06 69770301
www.libera.it
contromafia@libera.it

17 novembre ore 14.00
Auditorium Conciliazione - via della Conciliazione, 4
18 novembre ore 9.00
CGIL - corso d'Italia, 25
Angelicum University Press - largo Angelicum, 1
19 novembre ore 9.00
Angelicum University Press - largo Angelicum, 1

Sotto l'Alto Patronato del Presidente della Repubblica

Comune di Roma

Regione Lazio

CESAR

UNIPOL ASSICURAZIONI



2006

manifesto **contromafie**

CHIEDIAMO

al Parlamento e al governo di assumere, concretamente, la lotta alle mafie come un'autentica priorità nazionale

PROPONIAMO DI:

- Dare risposta alla domanda di giustizia che viene dai familiari delle vittime, sostenere le legittime istanze e potenziando le risorse e i mezzi a disposizione della Magistratura per individuare ogni responsabilità per i delitti e le stragi di mafia;
- Garantire il pieno ed effettivo sostegno dello stato ai testimoni di giustizia, affinché la scelta di contribuire all'affermazione della verità non sia penalizzante per la loro vita e le loro famiglie;
- Definire e approvare in tempi rapidi un testo unico della legislazione antimafia, capace di superare le attuali disfunzioni e garantire una più efficace azione di contrasto da parte delle forze dell'ordine e della Magistratura;
- Istituire un'agenzia nazionale per la gestione dei beni sottratti alle mafie, in modo da assicurare rapidità e trasparenza nell'assegnazione delle ricchezze restituite alla collettività;
- Sostenere le cooperative e le associazioni impegnate nel riutilizzo sociale dei beni confiscati affinché le loro esperienze, a partire dal Mezzogiorno d'Italia, diventino il motore di una nuova economia della solidarietà;
- Colpire i legami tra mafia e politica attraverso la revisione del reato di voto di scambio e della normativa sui comuni sciolti per mafia, l'estensione ai reati di corruzione della legge sul riutilizzo sociale dei beni confiscati;
- Rilanciare una stagione di contrasto al racket e all'usura attraverso l'istituzione di un'authority indipendente;
- Introdurre nel codice penale delitti contro l'ambiente;
- Assumere la battaglia contro l'abusivismo edilizio come un impegno, concreto e quotidiano, per il ripristino della legalità, eliminando il ricorso ai condoni edilizi e sostenendo le attività di demolizione e riqualificazione delle aree liberate dal cemento illegale;
- Riformare la normativa in materia di appalti, sub-appalti ed opere pubbliche, abolendo la legge obiettivo e

rafforzando le attività di controllo, dall'aggiudicazione dei lavori ai cantieri;

- Riconoscere alle persone oggetto della tratta di esseri umani la condizione di vittime, rafforzare la rete di sostegno sociale e istituzionale agli uomini e alle donne che denunciano i loro sfruttatori;
- Combattere il lavoro nero e il capolarato, che vedono spesso la riduzione in schiavitù di un numero crescente di immigrati, attraverso l'affermazione dei loro diritti di cittadinanza;
- Promuovere una nuova legge antidroga che abbia come centralità la tutela della salute delle persone e la riduzione della domanda, adeguando l'analisi e le misure di contrasto alla diffusione, sempre più crescente, delle droghe sintetiche;
- Riscrivere la legge anti-doping, rafforzando gli strumenti di lotta al traffico di sostanze dopanti, estendendo la tutela a tutti i cittadini e promuovendo, a partire dai giovani, i valori di uno sport ispirato ai principi di lealtà e rispetto delle regole;
- Istituire un'authority indipendente per contrastare il fenomeno del riciclaggio di capitali di provenienza illecita;
- Promuovere l'introduzione di una normativa europea omogenea in tema di lotta alle mafie, che consenta una più efficace azione di contrasto delle organizzazioni transnazionali, la confisca e il riutilizzo sociale dei loro beni;
- Colpire i traffici internazionali di armi, le "zone grigie" e i paradisi fiscali in cui avvengono le triangolazioni, introducendo in particolare il reato di intermediazione;
- Diffondere un sapere di cittadinanza che dalla scuola, all'Università, al territorio valorizzi i giovani come protagonisti di un processo di educazione permanente alla legalità, alla cittadinanza e alla responsabilità;
- Costituire un osservatorio nazionale permanente sull'informazione in tema di mafie, tutelare il diritto di cronaca;
- Dedicare, con un provvedimento legislativo, la giornata del 21 marzo di ogni anno alla memoria di tutte le vittime innocenti delle mafie.

Roma, 19 novembre 2006

2007

- Formazione, scuola e università: sono gli ambiti di lavoro di **Libera Formazione**, il nuovo settore che nasce dalla riorganizzazione e razionalizzazione interna delle diverse attività educative avviate negli anni precedenti.
- Nasce in Sicilia a **San Giuseppe Jato** la **Cooperativa Pio La Torre Libera Terra**.
- Nuova edizione di **Tracciando un racconto futuro**, corso di formazione nazionale per i referenti territoriali di Libera.
- In collaborazione con il Ministero della Solidarietà sociale e il Ministero della Giustizia prende il via il progetto **Giovani Formazione e Lavoro** rivolto ai ragazzi in regime alternativo alla detenzione.
- Prima edizione di **Abitare i margini**, programma di formazione rivolto agli insegnanti sull'educazione alla cittadinanza, in collaborazione con il Ministero della Pubblica Istruzione.
- Entrano in vigore il disciplinare e il regolamento per la concessione e la certificazione del marchio di qualità nella legalità **Libera Terra**.
- Inizia la collaborazione Libera con **Catteraduno**, ritrovo ed appuntamento per tutti i radioascoltatori della trasmissione **Caterpillar-Radiodue**.
- **Strada facendo**: si svolge a Cagliari la terza edizione dei cantieri dell'abitare sociale, appuntamento nazionale sul welfare, in collaborazione con Cnca e Gruppo Abele.
- Sotto la guida di **Roberto Morrione** nasce la Fondazione **Libera Informazione** con l'Osservatorio Nazionale sull'informazione per la legalità contro le mafie.
- Si svolge a **Polistena** la **XII° Giornata della Memoria e dell'impegno in ricordo delle vittime innocenti delle mafie**



2007

NASCE LIBERA INFORMAZIONE GUIDATA DA ROBERTO MORRIONE

Nella sede della Federazione Nazionale della Stampa di Roma viene presentata Libera informazione, una fondazione che attraverso l'Osservatorio nazionale sull'informazione per la legalità e contro le mafie vuole costruire un punto di collegamento e di scambio per dare visibilità alle realtà individuali e di gruppo impegnate sul terreno dell'informazione per la legalità. Viene nominato Presidente di Libera Informazione Roberto Morrione, ex direttore di Rai News. Oltre a promuovere ricerche e studi, l'Osservatorio lavorerà quotidianamente attraverso la sua redazione web per realizzare una newsletter periodica, e pubblicare in rete articoli, testimonianze, interviste, blog, rassegne stampe, iniziative e segnalazioni di lavoro. Libera informazione, nasce per rompere l'isolamento dei giovani cronisti, per aiutare i loro sforzi tenaci e coraggiosi, per dare alla loro denuncia una sponda e una visibilità, che sia insieme anche occasione di formazione e di proposta operativa per le istituzioni, il mondo della scuola e dell'università, per le realtà civili impegnate sul fronte dei diritti.



ANTIMAFIA IN TV E MUSICA DA CORLEONE CONTRO ILLEGALITÀ

(ANSA) - CORLEONE (PALERMO), 22 DIC - La faccia giovane di Corleone grida «no alla mafia e ai mafiosi!» con la musica pop proposta da *Total Request Live*, il programma cult pomeridiano di Mtv Italia condotto da Elena Santarelli e Alessandro Cattelan. Nella piazza Falcone e Borsellino, musica e spettacolo, per sensibilizzare il giovane pubblico che segue la trasmissione sul tema delle mafie. Per 3 giorni Mtv Italia e La7 hanno alzato la voce contro la criminalità organizzata mandando in onda trasmissioni di denuncia su Cosa nostra, camorra e 'ndrangheta. Ma soprattutto contro l'illegalità. La manifestazione è stata organizzata in collaborazione con Libera.



MAFIA: TENTA INFILTRARSI IN MOVIMENTO ANTIMAFIA

(ANSA) - ROMA, 15 FEB - Le mafie provano a insinuarsi nel movimento antimafia per depistare e confondere gli investigatori e provano a riappropriarsi dei beni confiscati dallo Stato. È l'allarme del presidente di Libera, don Luigi Ciotti, che è nel corso di un'audizione in Commissione Antimafia, ha segnalato diversi tentativi di infiltrazione mafiosa sia nelle cooperative che gestiscono i beni confiscati alle cosche che nella stessa organizzazione di manifestazioni di piazza. «Nelle scorse settimane - ha ricordato don Ciotti - sono emersi 3 tentativi da parte di personaggi legati a Cosa Nostra, in Sicilia, di aggiudicarsi la gestione di beni confiscati alla criminalità organizzata. Grazie al prezioso aiuto delle Prefetture, delle forze dell'ordine e le "antenne" della società civile e delle oltre 1300 realtà di Libera, questi tentativi sono stati sventati».



2008

- Nasce in **Puglia** sui beni confiscati alla Sacra Corona Unita la **Cooperativa Terre di Puglia Libera Terra**.
- Nasce il **Consorzio Libera Terra Mediterraneo**.
- **Bruxelles**, presso la sede del Parlamento Europeo si svolge **Contromafie Europea** per contrastare mafie e corruzione a livello europeo.
- Si svolge a **Bari** la **XIII° Giornata della Memoria e dell'impegno in ricordo delle vittime innocenti delle mafie**.



2008

LIBERA

LE PROPOSTE DI CONTROMAFIE EUROPEA

Al termine di Contromafie Europea che si è svolta dall'8 all'11 giugno presso la sede del Parlamento europeo e che ha visto la partecipazione a Bruxelles di 700 rappresentanti dell'antimafia civile provenienti da oltre 50 Paesi europei viene consegnato alla Commissione e Parlamento Ue un manifesto con delle proposte: la messa a punto di una direttiva Ue per l'uso sociale dei beni confiscati alle mafie che, partendo dall'esperienza positiva dell'Italia, estenda questa opportunità ad altri Paesi, per trasformare questi beni in segni concreti di legalità; un impegno ancora più forte perché la recente direttiva sugli ecocrimini sia attuata in tutti i Paesi, in particolare nella lotta al traffico illegale di rifiuti; varare misure di tutela più efficaci per le donne vittime della tratta di esseri umani e che alimentano i mercati della prostituzione gestiti dalla criminalità organizzata; rendere obbligatoria la costruzione sia di un sistema europeo di tracciabilità di tutte le armi e le parti di armi prodotte nel Vecchio Continente, sia di un sistema sanzionatorio che consenta di perseguire penalmente chi è coinvolto nel traffico d'armi al di fuori dei confini dell'Ue e che ci sia una Giornata europea della memoria e dell'impegno e che simbolicamente sia il 21 marzo, primo giorno della Primavera.



CIOTTI LANCIA ALLARME SU PRESENZA NDRANGHETA NELLA CAPITALE

IL 27 novembre il quotidiano La Repubblica titola: *'Ndrangheta a Roma, allarme rosso don Ciotti: Cosche a caccia di affari*. Nell'articolo in seguito all'inchiesta della Dda di Reggio Calabria riguardante il Café de Paris di Via Veneto acquistato con soldi provenienti da affari illeciti, Luigi Ciotti dichiara: «Qui la mafia non è più infiltrata, si sta radicando. Prima hanno accerchiato la Capitale investendo in città come Latina, Gaeta e Fondi, adesso stanno puntando al centro, e a ciò che rappresenta in termini di economia e potere».



LEGALITÀ: DON CIOTTI, NUOVE POLITICHE SOCIALI CONTRO MAFIE

(ANSA) - ROMA, 13 OTT - «Le mafie non moriranno mai se non cambia la dimensione delle politiche sociali, come quelle per il lavoro per il diritto alla casa e per la lotta alla povertà». Così il presidente di Libera don Luigi Ciotti, davanti a una platea di giovani studenti e insegnanti di alcune scuole superiori del Lazio, che hanno partecipato alla presentazione della Carovana antimafia a Roma, nella Casa del Jazz, una villa ricavata dalla confisca dei beni della banda della Magliana.



2009

• Libera International partecipa al **Forum Sociale Mondiale** di **Belém**, in Brasile.

• **Onda Libera** è il nome della carovana dei **Modena City Ramblers** che attraversa l'Italia con musica, teatro, per valorizzare i percorsi di riutilizzo dei beni confiscati alle mafie.



• In seguito a una modifica allo **Statuto**, Libera può costituirsi **parte civile nei processi di mafia**.

• Dalla collaborazione tra il Dipartimento di Scienze Politiche dell'Università di **Pisa**, Libera e Avviso Pubblico nasce il **Master in Analisi, Prevenzione e Contrasto della Criminalità Organizzata e della Corruzione** (Master APC).



• Nell'ambito del progetto LiberaTerra, si avvia l'attività di turismo responsabile **Libera Il g(i)usto di viaggiare**.

• Libera e Avviso Pubblico lanciano il **Premio Pio La Torre** per mantenere viva la memoria del coraggioso uomo politico che si è battuto contro le mafie.

• **Roma, II° edizione di Contromafie**, gli Stati generali dell'Antimafia.

• Si svolge a **Napoli** la **XIV° Giornata della Memoria e dell'impegno in ricordo delle vittime innocenti delle mafie**.

• **Niente regali alle mafie, i beni confiscati sono cosa nostra**: campagna di Libera contro la vendita dei beni confiscati alle mafie dopo l'approvazione in Senato di un emendamento alla legge finanziaria che prevede la vendita dei beni confiscati che non si riescano a destinare entro tre o sei mesi.

manifesto contromafie2009

Manifesto degli stati generali dell'antimafia per un mondo liberato dalle mafie

Noi sottoscritti cittadini e cittadine, uomini e donne di ogni età, ci assumiamo la responsabilità di:

- affermare nella nostra vita quotidiana i valori della pace, della solidarietà, dei diritti umani, della legalità democratica e della convivenza civile, contro ogni forma di violenza, d'illegalità, di negazione della dignità della persona;
- promuovere e partecipare a tutte le iniziative, i progetti, le attività necessarie per liberare il mondo dalle mafie;
- fare vivere la memoria delle vittime di mafia come testimonianza di un mondo giusto, consapevole, coraggioso e responsabile;

Ci impegniamo a:

- costruire una larga alleanza globale e di solidarietà internazionale contro le mafie;
- costituire una commissione indipendente, formata da organizzazioni della società civile, che valuti le leggi italiane alla luce della Dichiarazione universale dei diritti umani;
- difendere, in ogni sede, il diritto all'informazione garantito dall'articolo 21 della nostra Costituzione, rafforzando le reti e le esperienze locali, diffondendo il libero accesso alle fonti e sostenendo, anche legalmente, il lavoro dei giornalisti più impegnati ed esposti;
- difendere, in ogni sede, il valore assoluto dell'indipendenza della magistratura, autentico patrimonio della nostra democrazia e premessa indispensabile per ogni prospettiva di uguaglianza dei cittadini davanti alla legge e di giustizia per tutti;
- promuovere di fronte all'inerzia delle istituzioni una proposta di legge d'iniziativa popolare per l'introduzione nel codice penale dei delitti contro l'ambiente;
- sostenere le cooperative e le associazioni impegnate nel riutilizzo sociale dei beni confiscati affinché le loro esperienze, a partire dal Mezzogiorno d'Italia, diventino il motore di una nuova economia della solidarietà;
- promuovere, in tutti gli enti e le amministrazioni locali, strumenti legislativi e amministrativi che garantiscano la massima trasparenza negli appalti e nella gestione dei servizi pubblici;
- affermare la centralità della scuola, dell'università e delle altre agenzie formative, nella definizione di nuove politiche sociali e di interventi legislativi rispetto a temi fondamentali come la lotta alla criminalità organizzata, l'immigrazione, i diritti umani, il lavoro;
- diffondere un sapere di cittadinanza che valorizzi i giovani come protagonisti di un processo di educazione permanente alla legalità, alla partecipazione e alla responsabilità;
- garantire uno spazio di confronto tra personalità della letteratura, dello spettacolo e dell'arte che attraverso la musica, il cinema, il teatro, la scrittura, la fiction televisiva, lavorino per una produzione di qualità, una corretta conoscenza dei fenomeni mafiosi e la diffusione di un'autentica cultura della legalità democratica;

Proponiamo al governo italiano, al Parlamento, alle forze politiche, alle istituzioni europee e sovranazionali di:

- costruire effettive ed efficaci strategie di contrasto, politiche e normative, alla criminalità transnazionale;
- costituire in Italia, secondo quanto previsto dalle Nazioni Unite, la commissione nazionale dei diritti umani, per garantirne il pieno ed effettivo rispetto, a partire da quelli dei migranti;
- estendere a livello europeo la normativa che prevede l'utilizzo

sociale dei beni confiscati alle mafie;

- recepire la direttiva europea che prevede l'estensione del reato di corruzione anche a rapporti tra privati;
- istituire un'authority indipendente contro la corruzione, dotata di poteri ispettivi e di controllo;
- garantire l'effettiva applicazione della legge che prevede l'obbligo di denuncia da parte di chi è vittima del racket;
- abolire tutte le discriminazioni a danno dei familiari di vittime innocenti; armonizzare le norme esistenti e garantire un effettivo riconoscimento, in sede civile, del danno biologico, di relazione e morale;
- rendere effettivi e tempestivi i benefici previsti per i testimoni di giustizia, che devono essere considerati un modello civile e una risorsa per il Paese; istituire la figura, specifica e professionalizzata, del tutor quale unico punto di riferimento del testimone;
- assicurare nei palinsesti della Rai adeguati spazi d'informazione e approfondimento sui grandi problemi sociali del Paese, nel rispetto di quanto previsto dal contratto di servizio pubblico;

Ribadiamo l'urgenza di:

- definire e approvare in tempi rapidi un testo unico della legislazione antimafia, capace di superare le attuali disfunzioni e garantire una più efficace azione di contrasto da parte delle forze dell'ordine e della magistratura;
- istituire un'agenzia nazionale per la gestione dei beni sottratti alle mafie, in modo da assicurare rapidità e trasparenza nell'assegnazione delle ricchezze restituite alla collettività;
- colpire i legami tra mafia e politica attraverso la revisione del reato di voto di scambio e della normativa sui comuni sciolti per mafia;
- adottare un codice etico che impedisca la presenza nelle istituzioni di persone condannate o rinviata a giudizio per gravi reati;
- rafforzare l'azione di contrasto alle ecomafie ed ai traffici illegali di rifiuti;
- rendere concreto e quotidiano il contrasto all'abusivismo edilizio, eliminando il ricorso ai condoni e sostenendo le attività di demolizione del cemento illegale;
- riconoscere alle persone oggetto della tratta di esseri umani la condizione di vittime, rafforzare la rete di sostegno sociale e istituzionale agli uomini e alle donne che denunciano i loro sfruttatori; combattere il lavoro nero e il caporalato, che vedono spesso la riduzione in schiavitù di un numero crescente di migranti, attraverso l'affermazione dei loro diritti di cittadinanza;
- promuovere una nuova legge antidroga che abbia come centralità la tutela della salute delle persone e la riduzione della domanda;
- riscrivere la legge anti-doping, rafforzando gli strumenti di lotta al traffico di sostanze dopanti, estendendo la tutela a tutti i cittadini e promuovendo, a partire dai giovani, i valori di uno sport ispirato ai principi di lealtà e rispetto delle regole;
- istituire un'authority indipendente per contrastare il fenomeno del riciclaggio di capitali di provenienza illecita;
- colpire i traffici internazionali di armi, le "zone grigie" e i paradisi fiscali in cui avvengono le triangolazioni, introducendo in particolare il reato di intermediazione;
- dedicare, con un provvedimento legislativo, la giornata del 21 marzo di ogni anno alla memoria di tutte le vittime di mafia.

Roma, 25 ottobre 2009

2010

- Nasce la rete **ALAS** - America Latina Alternativa Social.
- Sui terreni confiscati ai clan dei Casalesi nasce la **Cooperativa Le terre di don Pepe Diana** Libera Terra; in provincia di **Catania** e **Siracusa** nasce la **Cooperativa Beppe Montana** Libera Terra.
- **Occhi aperti per costruire giustizia** è il tema del primo raduno dei giovani di Libera che si tiene a **Volvera** (To).
- Lancio della campagna **Corrotti** e raccolta di firme per la confisca e il riutilizzo sociale dei beni confiscati ai corrotti.
- **Terni** ospita la quarta edizione di **Strada Facendo**, appuntamento nazionale sul welfare, in collaborazione con Cnca e Gruppo Abele.
- **Terrasini** (Pa) Primo **incontro nazionale dei familiari** delle vittime innocenti delle mafie.
- **Reggio Calabria** nasce la prima rete solidale contro il pizzo, **ReggioLiberaReggio**.
- **Radici nel futuro** è il titolo del gemellaggio in nome della memoria e della legalità che viene sottoscritto tra Libera e l'Istituto Alcide Cervi per rilanciare i temi di una cultura antimafia e antifascista.
- **Milano**, prima edizione della **Summer School on Organized Crime** presso la Facoltà di Scienze politiche dell'Università degli studi di Milano, in collaborazione con Libera.
- Si svolge a **Milano** la **XV° Giornata della Memoria e dell'impegno in ricordo delle vittime innocenti delle mafie**.
- Libera presenta **Dossier sul Malaffare** post terremoto dell'**Aquila**.
- Libera presenta il dossier **Le mafie nel Pallone** su infiltrazioni mafiose e casi di corruzione nel mondo del calcio.



2010

ISTITUITA AGENZIA NAZIONALE BENI CONFISCATI

Con decreto legge del 4 febbraio 2010, convertito in legge 31 marzo 2010, viene istituita l'Agenda nazionale per l'amministrazione e la destinazione dei beni sequestrati e confiscati alla criminalità organizzata (abbreviata in ANBSC) per rendere più efficace, veloce ed incisiva la legge sulla confisca dei beni dalla fase del sequestro a quella della destinazione d'uso.

CALCIO: DOSSIER DI LIBERA CONTRO LE MAFIE NEL PALLONE

(ANSA) - ROMA, 16 LUG - «La criminalità organizzata ha allungato le mani anche sul business calcio, con più di 30 clan direttamente coinvolti o contigui censiti nelle principali inchieste riguardanti le infiltrazioni mafiose e i casi di corruzione nel mondo del pallone». La denuncia arriva da Libera, che nel dossier *Le mafie nel pallone* (anticipazione di un libro di Daniele Poto, nelle librerie a settembre) denuncia come alla «spartizione della torta» partecipi il gotha delle cosche, «dai Lo Piccolo ai Casalesi, dai Mallardo ai Pellè, dai Misso ai Pesce e Santa-paola». «Mi stupisco di chi si stupisce - ammette don Luigi Ciotti, presidente di Libera - Da sempre le mafie hanno puntato al controllo sul territorio anche attraverso le squadre di calcio. E oggi più che mai gestiscono il calcio scommesse, condizionano le partite, usano lo sport per cementare legami della politica, riciclano soldi». «Nello sport ci sono tante realtà positive, sarebbe scorretto dimenticarle - spiega don Ciotti - ma il nostro dovere è di rompere il silenzio».

CORRUZIONE: LIBERA, AL VIA RACCOLTA FIRME PER CONFISCA BENI

(ANSA) - ROMA, 7 DIC - *Corrotti* è la nuova campagna di Libera e Avviso Pubblico. Una valanga di cartoline per seppellire la corruzione: un milione e mezzo di appelli è l'obiettivo di una campagna di Libera per chiedere al Presidente della Repubblica di intervenire affinché governo e parlamento diano finalmente piena attuazione alla norma già prevista nella finanziaria 2007 per la confisca e il riutilizzo sociale dei patrimoni sottratti ai corrotti e adeguino il nostro codice alle leggi internazionali anticorruzione. «Nel 1996 Libera - ha ricordato il presidente di Libera, don Luigi Ciotti, in una conferenza stampa a Roma- raccolse un milione di firme per migliorare la legge Rognoni-La Torre e chiedere l'utilizzo sociale dei beni confiscati: era un battaglia partita dal basso e chiediamo di fare lo stesso». Libera ha dedicato la raccolta firme alle vittime del terremoto dell'Aquila e in particolare ai ragazzi della Casa dello Studente, «dove la corruzione ha toccato il suo massimo».

2011

• Aperti i primi sportelli **SOS Giustizia** a **Palermo, Potenza, Latina, Modena e Torino**.

• Prende avvio il progetto **Libera la Natura** in collaborazione con il Gruppo Sportivo del Corpo Forestale dello Stato: oltre ad incontri di formazione sono previste delle corse campestri sui beni confiscati alle mafie.



• Nasce lo **Sportello sindacale antiquerele per i giornalisti**, promosso da Libera Informazione, in collaborazione con Fnsi e Open Society Foundation.

• **Italia Libera dalle mafie**: la festa nazionale di Libera si tiene a **Firenze** in occasione del centocinquantenario dell'Unità d'Italia.

• Si svolge a **Scandicci (Fi)** il **II° Raduno dei Giovani di Libera**.

• **Torino**: il convegno **Mafie al Nord** rilancia l'allarme di Libera sulla presenza delle mafie nelle regioni settentrionali.

• A **Rizziconi (Rc)** la **Nazionale Italiana di calcio** allenata da Cesare Prandelli gioca sul campo confiscato alla 'ndrangheta.

• Nasce il **Premio Giornalisticco Roberto Morrione**, dedicato alla memoria e all'impegno civile e professionale del giornalista Rai, fondatore di Rainews24 e di Libera Informazione.

• **Prendiamoci bene: è cosa nostra** è il titolo dell'iniziativa che prevede visite guidate nei beni confiscati alle mafie con la partecipazione di studenti, scuole, cittadini, associazioni, scout, parrocchie per celebrare il quindicesimo anniversario della legge 109 del 1996.

• Si svolge a **Potenza** la **XVI° edizione della Giornata della Memoria e dell'impegno in ricordo delle vittime innocenti delle mafie**.



2011

CORRUZIONE: DON CIOTTI, È QUESTA LA VERA MAFIA D'ITALIA

(ANSA) - POTENZA, 19 MAR - «La vera forza della mafia è fuori dalle mafie e la corruzione è la vera mafia d'Italia»: lo ha detto don Luigi Ciotti, presidente di Libera, concludendo la 16/a Giornata della memoria in ricordo delle vittime delle mafie, oggi, a Potenza. «È una vergogna - ha aggiunto don Ciotti - che l'Italia non abbia inserito nel codice penale i contenuti del Trattato di Strasburgo del 1999 contro la corruzione. I soldi ci sono ma bisogna prenderli ai corrotti».



IMMIGRAZIONE: RISCHIANO CRIMINALITÀ ORGANIZZATA

SERVE FARE DI CAPORALATO E SFRUTTAMENTO MANODOPERA REATO PENALE

(ANSA) - TRENTO, 5 APR - «Il rischio che parte delle migliaia di migranti arrivati dal Nordafrica vengano assorbiti dalla criminalità organizzata c'è. Purtroppo è stato sempre così, fa parte di un percorso della storia, di chi non riesce a inserirsi, di chi non trova delle opportunità e dei punti di riferimento». L'ha affermato don Luigi Ciotti, fondatore del Gruppo Abele e di Libera, parlando a Trento, a margine di un incontro con dei giovani nella sede della Cooperazione trentina. «Questo - ha proseguito - non vuol dire giustificare, ma cercare di comprendere. Ma bisogna fare in modo che questo non avvenga e per farlo bisogna creare delle opportunità per accompagnare diversamente queste persone». «Attenzione - ha ammonito - perché la criminalità organizzata, il caporalato ad esempio, lo sfruttamento della manodopera, si sa che non è nel codice penale, non è un reato penale, ma un'ammenda amministrativa. È necessario che diventi un reato».



RAI: MORTO MORRIONE; DON CIOTTI, DA LUI IMPEGNO SOCIALE

(ANSA) - ROMA, 20 MAG - «Roberto Morrione ha trasmesso a tanti giovani l'amore ma anche la responsabilità del giornalismo. Credeva fino in fondo nella funzione sociale e civile di chi racconta e ragiona sui fatti, credeva che solo una democrazia consapevole, capace di raccontarsi con onestà, sia una democrazia sana, una democrazia viva». Sono le parole con cui don Luigi Ciotti ricorda il giornalista scomparso a cui era legato da una grande amicizia. «Roberto - sottolinea don Ciotti - aveva creduto nell'importanza di una analisi approfondita sulle mafie, la corruzione, le tante forme d'illegalità, sapendo bene che non dovrebbe esserci bisogno di mettere accanto alla parola "informazione" l'aggettivo "libera". Perché l'informazione o è libera o, semplicemente, non è informazione: è propaganda, demagogia». «Si commuoveva, Roberto - racconta - al ricordo di quei colleghi come Ilaria Alpi e Milan Hrovatin che per la ricerca della verità hanno perso la vita». «Roberto era laico, ma da laico aveva la spiritualità, il senso dell'infinito, di tutte le persone che s'impegnano per la giustizia».



CIAO ROBERTO

2012

- **Amuni** è il progetto che Libera insieme al Dipartimento per la giustizia minorile inaugura per sensibilizzare i giovani dell'**area penale trapanese e palermitana** nei confronti della lotta alla criminalità organizzata, portandoli direttamente nei luoghi dell'antimafia, facendoli partecipare come protagonisti alla Giornata della Memoria e dell'Impegno.
- La terza edizione del **raduno dei giovani di Libera** si svolge a **Borgo Sabotino (Lt)**.
- Nasce in Sicilia ad **Agrigento** la **Cooperativa Rosario Livatino Libera Terra**.
- A **Naro (Ag)** si tiene la prima edizione della Summer School **Già - Giovani InnovAzioni** il cui scopo è mettere in contatto il mondo dei giovani e dell'innovazione con quello della cooperazione e dell'impresa sociale.
- 1° edizione di **Giramondi**, viaggio della memoria e dell'impegno in **Argentina**.
- Nasce la Fondazione nazionale antiusura **Interesse Uomo**.
- Al via presso l'Università di **Bologna** il Master di II° livello in **Gestione e riutilizzo di beni e aziende confiscati alle mafie - Pio La Torre** in collaborazione con Libera.
- Si svolge a **Genova** la **XVII° edizione della Giornata della Memoria e dell'impegno in ricordo delle vittime delle mafie**.
- Libera e Gruppo Abele promuovono la campagna digitale **Riparte il futuro** per combattere con mezzi nuovi la corruzione, uno dei più gravi problemi che affligge l'Italia.
- Libera presenta il Dossier **Corruzione, le cifre della tassa occulta che impoverisce e inquina il Paese**.
- Libera presenta il Dossier **L'usura, il Bot delle mafie. Fotografia di un paese strozzato**.
- Al via **Io Riattivo il Lavoro** a sostegno della proposta di legge d'iniziativa popolare finalizzata all'emersione alla legalità e alla tutela dei lavoratori delle aziende sequestrate e confiscate alle mafie promossa dalla CGIL Arci, Avviso Pubblico, Acli, Centro Studi Pio La Torre, Libera, Lega Coop e Sos Impresa.



2012

BENI CONFISCATI: UN PROGETTO DI CEI E LIBERA LI RENDE LUOGHI DI RISCATTO

Sono decine ormai le realtà della Chiesa italiana che gestiscono beni confiscati alle mafie. Luoghi di riscatto, di testimonianza, di educazione, di giustizia. Esperienze che vanno incrementate, sostenute, rafforzate, messe in rete. È lo spirito con cui nasce Nasce il progetto **Libera il bene - Dal bene confiscato al bene comune**, promosso da tre organismi della Conferenza episcopale italiana e da Libera. L'iniziativa che vede coinvolti l'Ufficio nazionale per i Problemi sociali e del lavoro, il Servizio nazionale di Pastorale giovanile e la Caritas italiana, è in questa prima fase indirizzata a 45 diocesi in 17 regioni, del Nord, del Centro e del Sud. Il progetto intende continuare e rafforzare l'opera di sensibilizzazione e supporto alla gestione dei beni confiscati alle mafie, diffondendo l'idea di una redistribuzione sociale delle risorse illecitamente sottratte alla collettività. L'obiettivo, è quello di promuovere interventi integrati in grado di combinare in maniera efficace e funzionale la promozione del valore della legalità e il sostegno allo sviluppo locale del territorio.



GIOCO: LIBERA, 41 CLAN FANNO AFFARI COME CONCESSIONARI OCCULTI

(ANSA) - ROMA, 9 GEN - Ogni italiano spende 1.260 euro all'anno per tentare la fortuna tra videopoker, slot-machine, lotterie e sale bingo: in totale 76,1 miliardi per l'azzardo ufficiale, e almeno altri 10 miliardi per quello illegale. Un fatturato che fa del gioco la terza impresa italiana. Il dossier di Libera **Azzardopoli** fotografa un terreno borderline in cui le mafie hanno la possibilità di impiantarsi per fare affari: nella gestione delle slot, di fatto le cosche sono l'undicesimo concessionario occulto del Monopoli. Sono 41, dai Casalesi di Bidognetti ai Mallardo, dai Santapaola agli Schiavone, i clan che gestiscono i "giochi delle mafie", a Chivasso come a Caltanissetta, passando per la Capitale. «Un danno sociale, ma anche umano», ha detto il fondatore di Libera, don Luigi Ciotti: 800 mila persone sono dipendenti dal gioco e altri 2 milioni di giocatori sono a rischio. «Bisognerebbe applicare le direttive dell'Oms che dicono che la dipendenza da gioco è una malattia sociale e va fatta prevenzione».



NAPOLITANO A DON CIOTTI: «LASCIA A ME QUELLE CARTOLINE»

Il Presidente della Repubblica, Giorgio Napolitano riceve al Quirinale don Luigi Ciotti, con i rappresentanti di familiari delle vittime innocenti delle mafie per la consegna, di una scatola di cartoline, a testimonianza delle oltre un milione e duecentomila firme raccolte in tutt'Italia per chiedere la confisca e l'uso sociale dei beni sottratti ai corrotti nell'ambito della campagna di Libera **Corrotti per il bene comune restituiscono ciò che hanno rubato**. Nell'appello cartolina Libera si rivolgeva al presidente della Repubblica per chiedere di intervenire affinché governo e Parlamento s'impegnassero per adeguare il nostro codice penale alle leggi internazionali anticorruzione, a partire da quelle stabilite dalla Convenzione di Strasburgo del 1999 e che venisse finalmente data piena attuazione alla norma, già introdotta nella finanziaria del 2007, che prevedeva la confisca e il riutilizzo sociale dei patrimoni sottratti dai corrotti al bene comune. Alla fine dell'incontro, quando don Luigi Ciotti inizia a raccogliere le cartoline lasciate sul tavolo, per riportarle nella sede di Libera viene fermato da Napolitano: «Don Ciotti, lascia a me quelle cartoline. Devono rimanere nell'archivio del Quirinale, perché rappresentano un pezzo della storia d'Italia».



2013

• Nasce in **Calabria** la **Cooperativa Terre Joniche** Libera Terra.

• **Napoli**, presso l'Università degli Studi di Napoli Federico II prende il via il Master di II° Livello **Analisi dei fenomeni di criminalità organizzata e strategie di riutilizzo sociale dei beni confiscati**, realizzato in collaborazione con Libera, Comitato don Peppe Diana, Avviso Pubblico, Legambiente, Federazione Antiracket Italiana-Fai e Guardia di Finanza.

• Si svolge a **Marsala** il **IV° Raduno dei Giovani** di Libera.

• Libera lancia due importanti campagne: **Illuminiamo la salute** (per promuovere una rete di iniziative formative, di monitoraggio, di valutazione, di ricerca e cambiamento per sostenere un sistema sociale e sanitario pubblico integro, efficiente, al servizio di tutti i cittadini); **Miseria ladra** (contro tutte le forme di povertà dieci proposte concrete



che possano rispondere alla crisi economica e sociale).

• Vengono celebrati a **Milano** i funerali di **Lea Garofalo**, coraggiosa testimone di giustizia.

• Si svolge a **Firenze** la **XVIII° edizione della Giornata della Memoria e dell'impegno in ricordo delle vittime innocenti delle mafie**.

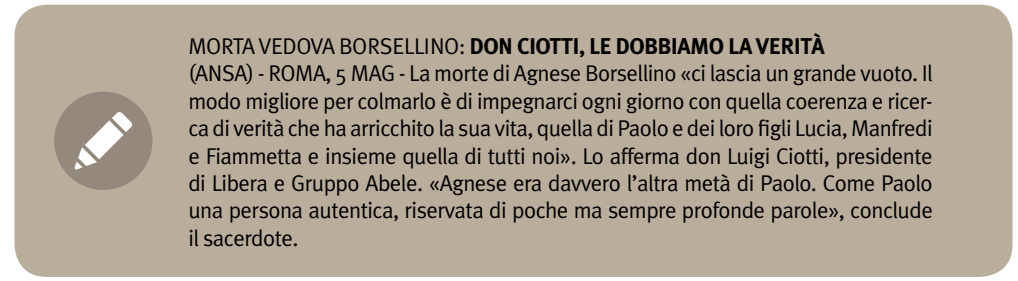


2013



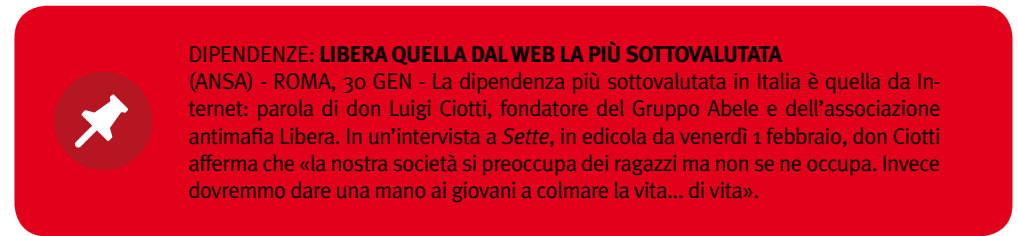
NAUFRAGIO: DON CIOTTI, OGGI È GIORNO DELLA CORRESPONSABILITÀ

(ANSA) - ROMA, 4 OTT - «Oggi è il giorno della corresponsabilità. Una corresponsabilità che è innanzitutto serio ascolto delle coscienze, riconoscimento delle nostre omissioni e delle nostre stanche parole. Corresponsabilità che è impegno quotidiano, personale messa in gioco: non indignazione saltuaria, non dolore a tragedia avvenuta». È ciò che scrive don Luigi Ciotti in una lettera che è stata letta nelle piazze italiane che hanno aderito all'appello di Libera per la veglia di solidarietà con i migranti morti a Lampedusa. A uccidere queste persone «sono state allora leggi costruite per renderci ciechi e insensibili. Leggi che parlano di "flussi" invece che di persone, che alimentano paure invece di costruire speranze. Quel naufragio è figlio del naufragio delle coscienze, e solo una coscienza risvegliata, corresponsabile, restituirà a quelle persone la dignità che gli è stata tragicamente negata».



MORTA VEDOVA BORSELLINO: DON CIOTTI, LE DOBBIAMO LA VERITÀ

(ANSA) - ROMA, 5 MAG - La morte di Agnese Borsellino «ci lascia un grande vuoto. Il modo migliore per colmarlo è di impegnarci ogni giorno con quella coerenza e ricerca di verità che ha arricchito la sua vita, quella di Paolo e dei loro figli Lucia, Manfredi e Fiammetta e insieme quella di tutti noi». Lo afferma don Luigi Ciotti, presidente di Libera e Gruppo Abele. «Agnese era davvero l'altra metà di Paolo. Come Paolo una persona autentica, riservata di poche ma sempre profonde parole», conclude il sacerdote.



DIPENDENZE: LIBERA QUELLA DAL WEB LA PIÙ SOTTOVALUTATA

(ANSA) - ROMA, 30 GEN - La dipendenza più sottovalutata in Italia è quella da Internet: parola di don Luigi Ciotti, fondatore del Gruppo Abele e dell'associazione antimafia Libera. In un'intervista a *Sette*, in edicola da venerdì 1 febbraio, don Ciotti afferma che «la nostra società si preoccupa dei ragazzi ma non se ne occupa. Invece dovremmo dare una mano ai giovani a colmare la vita... di vita».

2014

• Trentadue anni dopo la legge Rognoni-La Torre sulla confisca dei beni ai mafiosi in Italia, arriva l'approvazione da parte del Parlamento europeo della Direttiva (Ue) 25/02/2014 del Parlamento Europeo e del Consiglio relativa al **congelamento e alla confisca dei proventi di reato** nell'Unione europea.

• **Espansione di memoria** è il titolo del progetto che vede insieme Libera e Istituto Cervi per un approfondimento sulla complessità delle questioni poste dalla memoria nella storia italiana, dall'antifascismo all'antimafia.

• Forum regionali e interregionali sui beni confiscati alla criminalità organizzata realizzati in Calabria, in Campania, in Puglia, in Sicilia, nel Nord e nel Centro Italia.

• **Roma**, conferenza nazionale **Le mafie restituiscono il moltiplo**. Il riutilizzo sociale dei beni confiscati per la legalità, lo sviluppo sostenibile e la coesione territoriale.

• **Milano**, firmata la **convenzione** per un **piano di cooperazione culturale e formativa** tra Libera e sette atenei milanesi: Iulm - Libera Università di Lingue e Comunicazione, Politecnico di Milano, Università Cattolica del Sacro Cuore di Milano, Università Commerciale Luigi Bocconi, Università degli Studi Bicocca, Università degli Studi di Milano e Nuova Accademia Belle Arti.

• Inaugurata a **Trezzano sul Naviglio (Mi)** **Libera Casa**, polo di formazione e sensibilizzazione contro i fenomeni mafiosi.

• Approvata la **legge 416 ter** scambio di voto politico mafioso.



• **Papa Francesco** incontra i familiari vittime di mafia, il primo giorno di primavera, nella chiesa di San Gregorio VII a **Roma**.

• Si svolge a **Latina** la **XIX° Giornata della Memoria e dell'impegno in ricordo delle vittime innocenti delle mafie**.

• III° edizione di **Contromafie**, gli Stati generali dell'Antimafia a **Roma**.

• Parte la campagna **Mettiamoci in gioco** contro i rischi di dipendenza legati al gioco d'azzardo.

• Libera lancia la campagna **Vivi li hanno presi, vivi li rivogliamo** per i quarantatré ragazzi scomparsi della scuola di **Ayotzinapa** in Messico.

• Nasce in **Sicilia** la Cooperativa **Rita Atria Libera Terra**.



2014

manifesto contromafie



Le nostre dieci proposte/i nostri dieci impegni per dire basta alle mafie e alla corruzione

- Restituire piena dignità a tutti, con l'introduzione del reddito di cittadinanza;
- Valorizzare il riutilizzo sociale dei beni confiscati alle mafie e alla corruzione come strumenti per la creazione di un nuovo welfare;
- Garantire la formazione continua del cittadino, per renderlo parte attiva della battaglia contro il crimine e il malaffare;
- Difendere il ruolo dell'informazione come garante della democrazia, con il rilancio del servizio pubblico, la tutela dei giornalisti esposti a querele e minacce, il sostegno a produzioni di qualità;
- Rompere i legami tra mafia e politica, assicurare trasparenza ai procedimenti pubblici, con l'approvazione di una legge anticorruzione, che davvero recepisca le direttive europee;
- Aggiornare gli strumenti di contrasto alle mafie, estendendo i mezzi d'indagine già sperimentati ai reati di corruzione e alla più grave criminalità d'impresa;
- Istituire il 21 marzo come giornata nazionale della memoria e dell'impegno in ricordo delle vittime innocenti delle mafie;
- Restituire alla collettività tutti i beni confiscati ai mafiosi ma anche ai corrotti con una reale capacità d'azione dell'agenzia nazionale per i beni sequestrati e confiscati;
- Contrastare l'economia illegale che condiziona lo sviluppo di interi territori e comunità
- Introdurre i reati contro l'ambiente nel codice penale.

Roma, 26 ottobre 2014

- **Città del Messico** ospita la prima assemblea di **ALAS** (America Latina Alternativa Social), la rete internazionale di associazioni e organizzazioni latinoamericane che ha l'obiettivo di contrastare la criminalità organizzata, la corruzione e l'impunità, promuovendo il rispetto dei diritti umani, la legalità, la pace e la giustizia sociale.
- In occasione della Giornata Mondiale della Povertà, mobilitazione straordinaria della campagna **Miseria Ladra** in molte piazze d'Italia.
- **E tu... di che pasta sei?**: è il titolo della campagna fondi straordinaria in occasione del ventennale di Libera.
- Si svolge a **Bologna** la **XX° Giornata della Memoria e dell'impegno in ricordo delle vittime innocenti delle mafie**.
- Su **Rai Uno** viene trasmesso il film **Lea** di Marco Tullio Giordana, basato sulla reale vicenda di Lea Garofalo, testimone di giustizia.
- Il settore Politiche giovanili di Libera struttura la sua proposta di impegno attorno alla formazione **Benfatto**, alle scuole sull'innovazione sociale che sono proposte in sei regioni **Sicilia, Calabria, Campania, Marche, Puglia, Veneto** e al progetto **Officine Libere** per una progettazione partecipata a livello regionale che renda i giovani protagonisti del percorso sociale e civile.
- **Ostia** viene inaugurata **Libera Spqr**, la prima spiaggia libera comunale attrezzata data in concessione a Uisp Roma e Libera.
- Libera promuove la conferenza stampa con **Alex Schwazer** e **Sandro Donati** per la presentazione del progetto per il ritorno dell'atleta, a squalifica conclusa, all'attività agonistica.



APPROVATA LEGGE ECOREATI

La sera di martedì 19 maggio il Senato italiano ha approvato definitivamente il Disegno di legge sui delitti contro l'ambiente, una battaglia di vent'anni portata avanti da Legambiente in collaborazione con Libera. Con l'introduzione dei reati ambientali nel codice penale alcuni crimini contro l'ambiente non saranno più considerati semplici contravvenzioni ma reati con tempi di prescrizione raddoppiati e con pene che possono arrivare fino a 20 anni di carcere.



Mafia: LIBERA NASCONDIAMO DONNE CON FIGLI CHE SCAPPANO

(ANSA) - ROMA, 29 SET - «Lo affermo pubblicamente per la prima volta: stiamo aiutando e nascondendo decine di donne che ci hanno chiesto una mano» per scappare e «lasciare la loro terra perché non vogliono che i loro figli crescano nella cultura mafiosa». Lo ha detto don Luigi Ciotti, presidente di Libera e del gruppo Abele, a *Bel tempo si spera* su Tv2000, ricordando che moltissime donne hanno scelto di ribellarsi alla logica mafiosa e a quella della loro famiglia. «Le grandi protagoniste di queste storie - ha aggiunto don Ciotti - sono le donne, le mamme di questi bambini. Sono tante le donne che per amore dei loro figli stanno dicendo basta e stanno chiedendo aiuto, molte non sono né collaboratrici né testimoni ma stanno chiedendo una mano». Le associazioni presiedute da don Ciotti da anni lottano con forza contro le mafie e stanno «aiutando e nascondendo tante donne: abbiamo chiesto alla politica di avviare un nuovo meccanismo legislativo per aprire una terza strada perché molte donne non sono in grado di collaborare. Abbiamo trovato consenso ma bisogna accelerare i tempi».



Giornalisti: DELLA VOLPE: DON CIOTTI, CI MANCHERAI MOLTO

(ANSA) - ROMA, 9 LUG - «Ci mancherai molto, Santo. Ci mancheranno le tue parole, la tua passione, la tua sete di vita. E, ricordandoti, cercheremo di essere anche noi, un po' più vivi. Ti abbracciamo nella vicinanza a tutte le persone che ti hanno voluto bene a cominciare da Teresa, a cui va una carezza affettuosa». Così il presidente di Libera e del Gruppo Abele, don Luigi Ciotti, ricorda il giornalista e presidente della Fnsi Santo Della Volpe.

2016

- Si svolge a **Messina** la **XXI° Giornata della Memoria e dell'impegno in ricordo delle vittime innocenti delle mafie**. Cambia la formula: Messina, sarà la "piazza" principale, ma simultaneamente si svolgerà in migliaia di luoghi d'Italia, dell'Europa e dell'America Latina.
- Si svolge a **Cecina (Li)** il **V appuntamento nazionale dei Giovani di Libera**.
- **Roma** viene firmato il protocollo tra l'Arma dei **Carabinieri** e Libera per una cultura antimafia.
- Si svolge a **Lampedusa** la tappa di **Libera la natura**.
- In occasione dei 20 anni dall'entrata in vigore della legge sul riutilizzo sociale dei beni confiscati Libera organizza **Benetalia. Beni confiscati restituiti alla collettività**,

porte aperte sui beni confiscati con visite guidate per cittadini, per le scuole, per i giovani, per le istituzioni.

- Viene firmata **La Carta di Fondi**, sottoscritta, nel monastero benedettino olivetano San Magno di **Fondi** da sacerdoti, religiosi e religiose che collaborano con Libera. Impegna i firmatari in azioni contro le mafie e corruzione, contro le ingiustizie sociali e le ecomafie.
- I familiari delle vittime delle mafie s'incontrano per tre giorni di lavoro insieme, nell'Hotel Villa Vecchia confiscato alla 'ndrangheta di **Monte Porzio Catone** (Roma).
- Viene **approvata** la legge sul **caporalato**.
- Libera presentata la ricerca **Benetalia. Economia, welfare, cultura, etica: la generazione di valori nell'uso sociale dei beni confiscati alle mafie** con il sostegno della Fondazione Charlemagne Italia onlus.



2016

ROMA, 19 GENNAIO. LUIGI CIOTTI IN RICORDO DI ETTORE SCOLA



Ci mancherà non solo il maestro di cinema, ma il maestro di vita. Ettore Scola, autore di film indimenticabili, ha messo la sua arte al servizio della crescita culturale ed etica del nostro paese. Ci ha dato opere scomode, che alimentano la ricerca, suscitano dubbi, ci invitano a guardare nelle nostre contraddizioni e ad assumerci le nostre responsabilità. Grazie Ettore per il tuo insegnamento generoso, per la tua gentilezza e signorilità. Proseguiremo in questo cammino sapendo che continuerai, da dove sei, ad accompagnarci e indicarci la strada.

SICUREZZA: PROTOCOLLO CARABINIERI-LIBERA PER CULTURA ANTIMAFIA

(AGI) - Roma, 14 dic. - Presso il Comando Generale dell'Arma dei Carabinieri, il Comandante generale Tullio Del Sette e il presidente dell'associazione Libera, don Luigi Ciotti, hanno firmato un protocollo d'intesa finalizzato a sviluppare ulteriormente i già proficui rapporti di collaborazione tra le due organizzazioni. Scopo dell'accordo è quello di promuovere attività comuni per diffondere, soprattutto tra i giovani, la cultura della legalità e a contrastare in modo sinergico le associazioni di tipo mafioso. L'intesa si sviluppa attraverso due nodi centrali: l'antimafia "del fare" e quella "del sapere". Nella considerazione che la promozione dei valori passa anche attraverso la tutela della Memoria, l'Arma dei carabinieri e Libera collaboreranno inoltre a stretto contatto per le iniziative e gli eventi mirati a mantenere vivo il ricordo di coloro che si sono sacrificati nella lotta alle mafie e, in particolare, per la celebrazione della Giornata della Memoria e dell'impegno in ricordo delle vittime innocenti delle mafie", organizzata da Libera ogni 21 marzo.



APPROVATA LA LEGGE SUL CAPORALATO: PENE PIÙ SEVERE PER CHI SFRUTTA

Il 18 ottobre viene approvata la legge sul caporalato che prevede innanzitutto pene più severe: d'ora in poi saranno sanzionabili, anche con la confisca dei beni, non solo gli intermediari illegali ma anche i datori di lavoro consapevoli dell'origine dello sfruttamento. Ci sarà anche un aiuto concreto alle vittime del caporalato, con l'estensione delle provvidenze del fondo anti-tratta. La nuova legge prevede anche che le amministrazioni statali saranno direttamente coinvolte nella vigilanza e nella tutela delle condizioni di lavoro nel settore agricolo, attraverso un piano congiunto di interventi per l'accoglienza di tutti i lavoratori impegnati nelle attività stagionali di raccolta dei prodotti agricoli.



2017

- **Locri (Rc)**, il presidente della Repubblica Sergio Mattarella incontra i familiari vittime di mafia, in occasione della Giornata della Memoria e dell'Impegno in ricordo delle vittime innocenti delle mafie.
- Si svolge a **Cecina (Li)** il **VI° appuntamento nazionale dei Giovani di Libera**.
- Nasce **Numeri Pari**, una rete di associazioni per il contrasto alla disuguaglianza sociale per una società più equa fondata sulla giustizia sociale e ambientale.
- Il Parlamento istituisce il 21 marzo come **Giornata della memoria e dell'impegno in ricordo delle vittime delle mafie**.
- Si svolge a **Locri (Rc)**, in contemporanea in migliaia di luoghi d'Italia, dell'Europa e dell'America Latina, la **XXII° Giornata della Memoria e dell'impegno in ricordo delle vittime innocenti delle mafie**.
- Nasce **vivi**, un archivio multimediale, aperto e accessibile a tutti, dove sono raccolte tutte le storie delle vittime innocenti delle mafie di cui abbiamo notizia.
- **Bogotá (Colombia)** ospita la seconda assemblea di **ALAS** (America Latina Alternativa Social).
- Libera e Gruppo Abele lanciano una nuova campagna **contro la corruzione** rivolta alla partecipazione civica dei cittadini chiamati a scendere in campo per difendere il bene comune.
- Approvata la legge **protezione dei testimoni di giustizia**.
- Approvato il **nuovo codice** delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione.
- Con la ricerca sociale sulla percezione delle mafie e corruzione nel paese, prende il via la campagna **Liberaidee** un viaggio per conoscere, allargare la rete, rinnovare l'impegno civile contro le mafie e corruzione.
- Nasce il nuovo sito di Libera.

NUMERI PARI
RETE CONTRO LE DISUGUAGLIANZE
PER LA GIUSTIZIA SOCIALE E LA DIGNITÀ



2017

IL CONDICE ANTIMAFIA È LEGGE



La Camera ha approvato il Ddl di modifica al codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione. La riforma punta a velocizzare le misure di prevenzione patrimoniale, rende più trasparente la scelta degli amministratori giudiziari, ridisegna l'Agenzia per i beni sequestrati e include corrotti, tra i possibili destinatari dei provvedimenti.

IL 21 MARZO È FINALMENTE LEGGE



Ci sono volute ben sei legislature del Parlamento italiano, oltre due decenni di storia nazionale, ma finalmente è arrivata la notizia tanto attesa da Libera, ma soprattutto dai tantissimi familiari delle vittime innocenti delle mafie. Grazie a una legge dello Stato, approvata all'unanimità dalla Camera dei Deputati proprio in quest'ultima settimana, il 21 marzo è diventato ufficialmente la Giornata nazionale della memoria e dell'impegno in ricordo delle vittime delle mafie.

TESTIMONI DI GIUSTIZIA, LA RIFORMA È LEGGE



Approvata all'unanimità dal Senato le norme per i testimoni di giustizia: più tutele a chi denuncia crimine e mafie. Le nuove misure riguardano la tutela, il sostegno economico, e il reinserimento sociale e lavorativo.

MATTARELLA A FAMILIARI VITTIME, VOSTRE FERITE DI TUTTA ITALIA



(ANSA) - LOCRI (REGGIO CALABRIA), 19 MAR - «Tutta l'Italia vi deve solidarietà per il vostro dolore, rispetto per la vostra dignità, riconoscenza per la vostra compostezza, sostegno per la vostra richiesta di verità e giustizia. Per questo desidero dirvi che le vostre ferite sono inferte al corpo di tutta la nostra società, di tutta l'Italia». Lo ha detto il Capo dello Stato Sergio Mattarella rivolgendosi a familiari delle vittime innocenti di mafia che ha incontrato a Locri per la giornata della Memoria di Libera. «Voi - ha aggiunto Mattarella, a sua volta familiare di vittima di mafia - portate il carico maggiore della violenza mafiosa. Il ricordo dei vostri morti, martiri della mafia rappresenta la base sulla quale costruiamo, giorno dopo giorno, una società più giusta, solidale, integra, pacifica. Partecipando, oggi qui a Locri o altrove, in altre manifestazioni per la legalità e contro la mafia, date una testimonianza morale e civile di come la violenza, la sofferenza, la morte e la paura non possono piegare il desiderio di giustizia e di riscatto. Vi ringrazio per il vostro coraggio».

2018



- Si svolge a **Roma** la IV edizione **Contromafia-fiecorruzione**, gli Stati generali dell'Antimafia.

- La rete dei **Numeri Pari** promuove a **Roma** primo seminario nazionale sul diritto al reddito minimo garantito.

- Viene firmato a **Roma** il protocollo **Liberi di Scegliere** tra Dipartimento Pari Opportunità della Presidenza del Consiglio, Tribunale per i Minorenni, Procura per i Minorenni e Procura Distrettuale di Reggio Calabria, Procura Nazionale Antimafia e Libera ed sostenuto dalla Conferenza Episcopale Italiana che si propone di aiutare e accogliere donne e minori che vogliono uscire dal circuito mafioso.



- Si svolge a **Foggia**, in contemporanea in migliaia di luoghi d'Italia, dell'Europa e dell'America Latina, la **XXIII° Giornata della Memoria e dell'impegno in ricordo delle vittime innocenti delle mafie**.

- Si svolge a **Trappeto** (Pa) il **VII° appuntamento nazionale dei Giovani di Libera**.

- Al via il servizio **Linea Libera**, servizio telefonico, gratuito e riservato, per chi vuole segnalare o denunciare condotte corruttive o di stampo mafioso.

- Si svolge a **Ciampino** l'assemblea nazionale di Libera: Luigi Ciotti viene confermato presidente nazionale di Libera.

- Libera, ARCI, Legambiente, ANPI e il giornalista Francesco Viviano promuovono una giornata di mobilitazione una **#magliettarossa** per #fermarelemorragia di umanità!

- Viene presentato a **Roma** il **RapportoLiberaidee** la ricerca sulla percezione e la presenza di mafie e corruzione nel nostro paese.

- Inizia il viaggio di **Liberaldee**.

- Si svolge ad **Ivrea**, la tappa finale di **Benfatto**, il percorso formativo dei giovani di Libera.

- **Roma**, viene rinnovato il protocollo tra i **Carabinieri-Forestali** e **Libera** per una cultura antimafia.



2018

Roma 7 Luglio **LIBERA: MAGLIETTE ROSSE PER FERMARE EMORRAGIA DI UMANITÀ.**

Un paese colorato di magliette rosse, da quota 2000 del rifugio Gran Paradiso all'isola di Lampedusa passando per la Goletta Verde di Legambiente in navigazione verso la Campania. In tantissimi hanno aderito e risposto all'iniziativa lanciata da don Luigi Ciotti di Libera e Gruppo Abele, Arci, Legambiente, ANPI e dal giornalista Francesco Viviano, che invitava tutti a indossare oggi una maglietta rossa per ricordare i tanti bambini migranti morti in mare e, in generale, di chi ha perso la vita nelle traversate, una **#magliettarossa** per gridare Fermiamo l'emorragia di umanità. L'hashtag della giornata è tra i primi della classifica di Twitter. Illuminati di rosso il colonnato di Piazza del Plebiscito ed il Maschio Angioino a Napoli, in rosso anche sul rifugio del Gran Paradiso.



Palermo, 15 agosto Luigi Ciotti, ricorda **RITA BORSELLINO**

Rita, una donna integra, generosa e schiva. Una donna di "sostanza" come lo era Paolo. Sempre un sorriso. Non dimentico la dignità nella sua lunga e sofferta malattia. Seguiva le leggi del cuore, della coscienza e non solo quelle dei codici. Sei stata tra le prime con Saveria Antiochia a capire che la memoria delle vittime innocenti delle mafie andava trasmessa ai giovani come impulso di vita, di conoscenza, di verità e come desiderio di costruire una Italia mai più compromessa con le mafie e la corruzione. Una memoria come pungolo a fare di più e a fare meglio. Sei sempre stata allergica alle parole vuote, alle parole come esercizi di retorica. Credevi nei fatti ed è con i fatti che ti dobbiamo ricordare. Ciao Rita, la tua è stata una vita che abbraccia la vita.



DON CIOTTI: RINASCITA FASCISMO E NAZISMO È RISCHIO REALE

(AGI) - ROMA, 22 ottobre. "In un Paese come il nostro oggi c'è un'emorragia di umanità e di memoria. Quando Mussolini prese il potere fece una campagna elettorale basata su queste parole: bisogna scavare sul risentimento della gente. Oggi trovo che si sta scavando sul risentimento della gente. Stanno riemergendo solitudini, fragilità e paure. Il problema di questa deriva impressionante e inquietante è il reale rischio di rinascita del fascismo e del nazismo". "C'è una deriva razzista che viene politicamente legittimata. Il pericolo è che tutto questo venga accettato e considerato normale, ma progressivamente porterà alla frantumazione dello stato di diritto."



Roma 30 novembre Approvato DI Sicurezza

LIBERA: UN DECRETO CHE TRADISCE I PRINCIPI DELLA NOSTRA COSTITUZIONE

e che abbassa ulteriormente il grado di umanità nel nostro paese. Queste misure hanno l'evidente scopo di ostacolare l'accoglienza e rendere plausibili, anche sulla base di un'informazione tendenziosa o apertamente manipolata, azioni che trascendono ogni limite etico, ogni senso minimo di umanità. Un decreto, che sin dall'inizio, è partito in modo sbagliato mettendo assieme sicurezza, lotta alla mafia e immigrazione. Un'inaccettabile riduzione propagandistica, l'immigrazione non si può ridurre a problema di ordine pubblico, il fenomeno va governato con la lungimiranza della politica perché riguarda i bisogni di milioni di persone. Inoltre è stata introdotta per la prima volta in Italia la vendita ai privati dei beni immobili confiscati. Svendendo i beni confiscati non si fa altro che favorire i clan, che potrebbero riacquistare i beni tramite prestanomi e riciclare i patrimoni e le ricchezze accumulate illecitamente.



2019



• Si svolge a **Trieste** la V edizione di **Contro-mafiecorruzione**, con un approfondimento sul Nord Est.

• Nasce **CHANCE**, *Civil Hub Against orgaNised Crime in Europe* - la rete sociale costituita in Europa grazie all'impegno delle tante realtà ed associazioni unite alla volontà di costruire con Libera percorsi di giustizia sociale.

• Si svolge a **Lampedusa** la tappa di **Libera la natura**.

• Si svolge a **Trappeto** (Pa) il **VIII° appuntamento nazionale dei Giovani di Libera**.

• Nasce **Lavialibera / Pensieri nuovi / parole diverse**, il nuovo progetto editoriale fondato da Libera e Gruppo Abele.

• **Roma**, la **Rete dei Numeri Pari** lancia l'iniziativa dal titolo "Verso un'alleanza per la giustizia sociale e ambientale - 5 passi per sconfiggere le disuguaglianze."

• **Roma**, viene firmato il **primo protocollo** tra il **Coni** e **Libera** per favorire e accrescere la funzione dello sport come strumento di educazione e aggregazione.



• Apre alla Certosa1515 di **Avigliana** (To) la Scuola **Casacomune Laudatosi/Laudatoqui**, ispirata ai principi espressi nell'enciclica di Papa Francesco.

• Si svolge a **Venezia** l'**Assemblea nazionale dei familiari** delle vittime innocenti delle mafie della rete di Libera.

• Si svolge a **Padova**, in contemporanea in migliaia di luoghi d'Italia, dell'Europa, dell'America Latina e Africa la **XXIV° Giornata della Memoria e dell'Impegno in ricordo delle vittime innocenti delle mafie**.



2019

AL VIA MASTER SU CORRUZIONE E MAFIE PROMOSSO DA LIBERA

(Ansa) - Roma, 13 feb. - Oltre sessanta relatori, più di 320 ore frontali, un tirocinio finale per l'elaborazione di una tesi da discutere: la teoria si integrerà con esperienze sul campo e iniziative extra didattiche promosse e organizzate dalla rete territoriale di Libera. Prende il via il Master in Analisi, prevenzione e contrasto della criminalità organizzata e della corruzione di Pisa, in collaborazione con l'associazione Libera, che si trasforma e si fa in quattro. Da quest'anno infatti per la prima volta a livello internazionale un Master interateneo sui temi della corruzione e delle mafie, che mette insieme le università di Palermo, Napoli, Pisa (che resta la sede amministrativa, alla sua nona annualità di esperienza) e Torino.



CAMILLERI: DON CIOTTI, ORA IL NOSTRO CIELO È UN PO' PIÙ BUIO

(Ansa) - Roma, 17 lug. - "Senza Andrea Camilleri il nostro cielo è un po' più buio". Così don Luigi Ciotti, fondatore dell'Associazione Libera, ricorda lo scrittore siciliano. "È stato un grande scrittore, ma anche un uomo saggio, integro, di profonda e palpabile umanità - prosegue -. Ci mancherà moltissimo lui e ci mancherà la sua parola, il suo ragionare pacato e lucido, la sua incrollabile fede nella capacità umana di costruire bene e giustizia, tanto più preziosi in questi anni di varia disumanità, di prepotenze, esibizioni di forza, discriminazioni dei deboli e degli emarginati". "Grazie, Andrea. Sarai sempre con noi, nel cuore del nostro impegno", conclude don Ciotti.



MIGRANTI: DON CIOTTI CON EQUIPAGGIO MARE JONIO, "APRIRE PORTI"

(Ansa) - Roma, 17 mag. - Stamani a Lampedusa Luigi Ciotti, ha incontrato l'equipaggio della Mare Jonio di Mediterranea Saving Humans e partecipato insieme alle altre associazioni ad un'iniziativa alla Porta di Lampedusa per chiedere "porti aperti". "Il male ha tre grandi complici: il silenzio, l'indifferenza, l'inerzia e bisogna aggiungere anche la viltà e la mancanza di coraggio. Tante tragedie della storia, ad esempio l'olocausto, sono avvenute anche grazie al concorso di queste forme di complicità morale e materiale. L'equipaggio della Mare Jonio - ha commentato Luigi Ciotti, presidente di Libera - ha avuto il merito di opporsi a questo male, a questa perdita di umanità e civiltà. Sono cittadini, esempio di responsabilità e integrità morale, e invece c'è chi ai più alti livelli della politica pensa di incriminarli.



WHIRLPOOL. DON CIOTTI: SENZA LAVORO SOCIETÀ MUORE

Napoli, 6 nov. - "Senza lavoro una società muore". Lo ha detto Don Luigi Ciotti, fondatore di Libera, incontrando i lavoratori Whirlpool nello stabilimento di via Argine a Napoli. "Esistono anche i morti vivi - spiega - che sono le persone che vengono impoverite, che non hanno diritti, che non hanno strumenti per poter portare avanti le proprie famiglie e i propri figli. E i morti vivi, nel nostro Paese, sono fortemente aumentati". In questa situazione emergono anche cose positive, evidenzia Ciotti, come il presidio che i lavoratori della sede napoletana della multinazionale hanno messo in atto e che è "una risposta alla camorra, alla corruzione, all'illegalità. Loro sono lottatori per la vita, perché chi lotta per la vita lotta per la speranza". Per il fondatore di Libera c'è il rischio che "venga privatizzata anche la speranza quando si fanno interventi che garantiscono solo alcuni: la speranza - conclude - deve garantire la dignità e la libertà di tutti".



2020



- Con il titolo di copertina **Mafia siciliana, cosa cova** esce il primo numero de **Lavialibera, pensieri nuovi parole diverse**, il nuovo progetto editoriale fondato da Libera e Gruppo Abele.
- **#FoggiaLiberaFoggia**, la mobilitazione promossa da Libera per rispondere alla violenza criminale che colpisce la Capitanata
- Si svolge con una **campagna social** la **XXV edizione della Giornata della Memoria e dell’Impegno in ricordo delle vittime innocenti delle mafie**. Attraverso il web e i social, sono state ricordate tutte le vittime innocenti delle mafie riempiendo le bacheche social di fiori, dedicandone uno a ognuna delle 1022 vittime innocenti delle mafie.
- Libera insieme alla rete di associazioni e sindacati promuove **#Giustaitalia**, un **“Patto per la Ripartenza”** fondato sull’etica della responsabilità
- Al via **Belle facce** il nuovo #format di dirette dal profilo instagram di Libera con ospiti del mondo della #cultura, della #musica, dello

#sport e della società civile per promuovere la cultura della legalità e della responsabilità nel nostro Paese.

- Viene firmato a **Roma** il nuovo protocollo **Liberi di Scegliere** tra Libera, i ministeri della Giustizia, dell’Interno, Miur e Pari opportunità, la Direzione nazionale antimafia e la Cei per aiutare e accogliere donne e minori che vogliono uscire dal circuito mafioso.
- Pubblicato il Rapporto **La tempesta perfetta. Le mani della criminalità organizzata sulla pandemia** curato da Libera e da Lavialibera
- Pubblicato il Rapporto **InSanità. L’impatto della corruzione sulla nostra salute** di Libera e Lavialibera presentato in occasione della Giornata Contro la Corruzione.



- **Roma**, viene firmato **il protocollo d’intesa** tra il Dipartimento della Pubblica Sicurezza e Libera per promuovere la diffusione della cultura della legalità e della responsabilità e del contrasto alle associazioni di tipo mafioso.
- **Roma**, viene rinnovato il protocollo tra i **Carabinieri-Forestali** e Libera per una cultura antimafia.
- **Roma**, viene rinnovato il protocollo tra il **Coni** e Libera per favorire e accrescere la funzione dello sport come strumento di educazione e aggregazione.



2020

DIRITTI VIVI
 Roma, 18 febbraio - Una mobilitazione che ha visto la grande partecipazione di familiari di vittime e di volontari della rete di Libera provenienti da ogni luogo d’Italia si è svolta in Piazza Montecitorio. Una delegazione di familiari di vittime innocenti delle mafie ha incontrato il Presidente della Camera, Roberto Fico, per consegnare il manifesto con le richieste di giustizia e di rispetto dei diritti stabiliti per legge per avere risposte concrete dal mondo politico. Diritti, non benefici.

CORONAVIRUS: appello di Libera GUAI ABBASSARE LA GUARDIA COI MAFIOSI AL 41BIS
 Roma, 23 aprile - “È opportuno sottolineare che alle mafie non si devono concedere possibilità di insediamento e infiltrazione e per questo è importante non lasciare spazio a diritti negati e garantire i diritti di tutti”. Lo sottolinea Libera. Oggi, per l’associazione di don Luigi Ciotti, “è ancora più importante dare un messaggio chiaro ai boss mafiosi detenuti al 41 bis. Non si deve permettere ai detenuti che si sono macchiati di gravi reati, di stragi per cui ancora oggi la memoria è viva nella carne del Paese, di poter utilizzare l’emergenza sanitaria per chiedere l’esecuzione della pena al proprio domicilio e, quindi, ritornare negli stessi territori che hanno dominato. E allora nessun passo indietro: per i detenuti al 41 bis non può sussistere alcuna possibilità di concessione relativa a forme di esecuzione della pena diversa da quella della detenzione al 41 bis, garantendo, pare ovvio ma lo rimarchiamo, l’assistenza sanitaria lì dove necessaria”. Lo Stato- conclude in una nota Libera- anche in questo aspetto così determinante, non può arretrare nella lotta contro le mafie, lo dobbiamo soprattutto ai familiari delle vittime di mafie”.

REGENI - LUIGI CIOTTI: FORNITURA ARMI A EGITTO È INACCETTABILE.
 Roma, 13 giugno - “L’etica non ammette mediazioni o negoziati. Il contratto per la fornitura militare all’Egitto è una violazione anzi una negazione di un principio fondamentale della democrazia: non fare affari con regimi totalitari. È un atto inaccettabile per chiunque creda nella democrazia ed è uno schiaffo per chi come i familiari di Giulio Regeni hanno avuto da quei regimi sofferenze e lutti”. Lo sottolinea in una nota Luigi Ciotti, presidente di Libera e Gruppo Abele che aderisce alla campagna promossa dalla Rete Italiana per il Disarmo, Rete della Pace ed Amnesty International per bloccare l’invio di armamenti all’Egitto di al-Sisi. “La politica nazionale e internazionale non cambierà mai finché la sua etica si fermerà alle parole e alle intenzioni. Ne abbiamo sentite tante di parole e siamo stanchi. Non cambierà mai finché le ragioni del profitto saranno più importanti di quelle della giustizia e del bene comune. Quindi ribadiamo: niente armi all’Egitto”.

MORTA PRESIDENTE ANPI: CIOTTI, TUA MEMORIA È PER NOI IMPEGNO
 Roma, 5 ottobre - “Ciao Carla. Per te che detestavi la retorica, che eri donna di sola sostanza, un sobrio ma sentito saluto. La tua memoria è già da oggi per noi di Libera e del Gruppo Abele impegno. Impegno a esistere per resistere, per ribellarsi all’agonia di vite prive d’ideali, sedotte dagli idoli del “mercato” e complici indirette delle sue ingiustizie. Sei stata per tanti, anche per molti giovani, un punto di riferimento. Continuerai a esserlo nella nostra lotta quotidiana per la dignità di tutti e per la libertà come bene comune”. Così don Luigi Ciotti ricorda la presidente dell’Anpi Carla Nespolo.

2021



- Libera presenta **RimanDATI** il primo Report nazionale sullo stato della trasparenza dei beni confiscati nelle amministrazioni locali in collaborazione con il Gruppo Abele e il Dipartimento di Culture, Politica e Società dell'Università di Torino.

- Pubblicato **Il Triangolo Pericoloso** mafie, corruzione e pandemia indagine nazionale sulla percezione delle mafie e della corruzione durante il COVID-19 di Libera e Demos.

- In occasione dei **25 anni dalla Legge 109**, Libera pubblica dossier e Almanacco sul riutilizzo sociale dei Beni confiscati alle mafie.

- Si svolge a **Roma** la **XXVI° edizione della Giornata della Memoria e dell'Impegno in ricordo delle vittime innocenti delle mafie**.



- Viene assegnato con bando pubblico a Libera una sala Bingo confiscata a **Roma** che diventerà **ExtraLibera**, il primo centro internazionale di documentazione e sperimentazione multimediale per raccontare mafie e antimafia.

- Luigi Ciotti viene confermato presidente di Libera durante l'Assemblea nazionale che si svolge a **Roma**.

- Libera aderisce alla manifestazione **Mai più fascismi** indetta da CGIL, CISL e UIL.

- In **Calabria**, a **Capo Rizzuto** si svolge il Raduno Nazionale dei Giovani.



- Firmato il **Protocollo d'intesa** tra la DIA e Libera per diffondere la cultura della legalità in favore delle nuove generazioni.

- Evento finale del progetto **Good(s) Monitoring, Europe!** per promuovere lo sviluppo di una strategia Europea per il riutilizzo pubblico e sociale dei beni confiscati attraverso le politiche di coesione.

- Delegazione di Libera in **Argentina** nell'ambito di **Bien Restituido**, il progetto finanziato dall'Unione Europea in Argentina e dal Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale, attraverso l'IILA, coordinato in partenariato con le associazioni Fundación Multipolar, ACIJ - Asociación Civil por la Igualdad y la Justicia e Circolo Giuridico Italiano en Argentina.



2021



ERGASTOLO, LIBERA: NON DARE A MAFIE SEGNALI INDEBOLIMENTO

Roma, 16 aprile- In attesa di leggere le motivazioni della pronuncia della corte costituzionale sull'ergastolo ostativo per i detenuti mafiosi, "riteniamo importante evidenziare che la stessa ha sottolineato la peculiarità della natura dei reati connessi alla criminalità organizzata di stampo mafioso e delle relative regole penitenziarie, così come la necessità di preservare il valore della collaborazione con la giustizia nei casi legati ai reati in oggetto" si legge in una nota di Libera. "La Corte ha dato chiare indicazioni al legislatore, e cioè di tenere conto, in maniera adeguata e rigorosa, dell'attuale sistema di contrasto alla criminalità organizzata. Il nostro Paese ha scritto una legislazione antimafia bagnata dal sangue delle nostre vittime delle mafie: di tante delle nostre vittime non conosciamo la verità sulla loro morte, e tanti mafiosi, oggi in carcere, invece la conoscono. È importante che il legislatore tenga conto di come oggi le mafie siano diventate sempre più pericolose per la forte e incisiva espansione che continuano ad avere nei territori di origine, oltre che negli altri luoghi in cui hanno investito in nuovi mercati, danneggiando le comunità e l'economia sana e quindi la democrazia del nostro Paese. Le mafie continuano ad occupare i territori con condotte violente e intimidatorie, ma sono capaci di trasformarsi per diventare sempre più invisibili, questo rende necessario dotarsi di strumenti che tengano conto delle reali specificità delle mafie. Ecco perché è importante che il legislatore tenga conto che è necessario rafforzare gli strumenti per combattere le mafie, evitando segnali di indebolimento".



GINO STRADA: DON CIOTTI, SUA TESTIMONIANZA GRAFFI COSCIENZE

Milano, 21 agosto - "Se c'è una parola che Gino Strada pronunciarebbe oggi, sarebbe 'coraggio' e 'urgenza', perché quello che sta succedendo ha bisogno di una risposta immediata da parte di tutti con responsabilità". Lo ha detto il fondatore di Libera, Luigi Ciotti, a margine della sua visita alla camera ardente di Gino Strada. "Questa coda urla che è necessario essere attenti a sostenere e incoraggiare - ha aggiunto Ciotti, accolto da un lungo applauso, facendo riferimento alle tante persone che da questo pomeriggio alle 14 sono in coda per dare l'ultimo saluto al fondatore di Emergency. Ho visto che tante persone, tanti volontari, che sono venuti qui contro quell'olocausto che si sta consumando nei nostri mari. Ci sono degli olocausti che hanno bisogno del nostro impegno, della nostra responsabilità, lo chiediamo alla politica, perché questa è un'Europa che fa più cassa comune che casa comune". "Non cerchiamolo nella cenere, ma nelle persone che lui ha servito, che lui ha amato, che lui ha curato, in tutti questi medici e volontari che hanno tracciato il percorso per dare libertà e dignità alla gente - ha concluso Ciotti. Abbiamo condiviso diversi momenti e battaglie, lui in un ambito, io in un altro, ma sempre nella stessa direzione. Il mio modo per rendere viva la sua memoria è fare in modo che non diventi cronaca, ma diventi testimonianza per graffiare di più le coscienze".



ZAKI: FLASH MOB DI LIBERA PER CHIEDERE LIBERAZIONE

Roma, 2 Settembre - Uno striscione con la scritta "Libertà per Patrick Zaki", un flash mob per chiedere la sua liberazione e la richiesta al Governo per il conferimento della cittadinanza italiana a Patrick Zaki, lo studente egiziano dell'Università di Bologna detenuto da 572 giorni nelle carceri egiziane. È l'appello lanciato da oltre 150 ragazzi e ragazze presenti al Raduno Nazionale dei Giovani di Libera che si svolge a Isola Capo Rizzuto in Calabria. "È intollerabile la detenzione di Patrick. La politica non può sottostare ai principi di convenienza quando è in gioco la vita e la libertà delle persone. Patrick deve tornare a studiare. Il giovane ricercatore- conclude la nota di Libera- è ancora ingiustamente incarcerato perché sta difendendo i diritti umani e noi su questo non possiamo restare in silenzio."



2022



- A 30 anni da Tangentopoli, presentati i risultati dell'**indagine Demos-Libera** sulle opinioni degli italiani in relazione a mafia e corruzione al tempo del Covid-19: una fotografia a 30 anni da Mani Pulite.

- Libera presenta il dossier **La tempesta perfetta 2022. La variante Criminalità**. Tutti i numeri del contagio criminale nei due anni di pandemia

- Si svolge a **Napoli** la **XXVII edizione della Giornata della Memoria e dell'Impegno in ricordo delle vittime innocenti delle mafie**.

- Si tiene a **Roma**, **ExtraLibera: le giornate di contromafie e corruzione**.

- In occasione del trentennale delle stragi di Cosa Nostra, Libera promuove nella città di **Milano** il torneo sportivo **Sulle nostre gambe**. A giocare, insieme ai volontari e alle volontarie di Libera, alle istituzioni e ai cittadini, ci sono i minori in messa alla prova del progetto nazionale **Amuni**, provenienti da tutt'Italia.

- In occasione del trentennale della **morte di Rita Atria**, giovane testimone di giustizia, il Presidente della Camera Roberto Fico e Luigi Ciotti depositano un cuscino di fiori davanti alla targa in **Viale Amelia** dove la giovane è morta.

- In Campania, a **Paestum** si svolge il **Raduno Nazionale dei Giovani di Libera** dedicato alla memoria di Mario Paciolla, il cooperante Onu morto in Colombia il 15 luglio 2020.

- Presentati i primi dati del monitoraggio Common: **PNRR a raggi X**, la prima indagine partecipata svolta sull'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (Pnrr) realizzata da **Libera, Gruppo Abele** e dalla rivista **lavialibera**.

- Libera invia una lettera al Presidente del Consiglio Giorgia Meloni, ai Presidenti della Camera e del Senato e a tutti capigruppo chiedendo l'istituzione in tempi brevi della **Commissione Bicamerale** d'inchiesta sul fenomeno delle mafie e delle altre organizzazioni criminali.



2022

LETTERA DI PAPA FRANCESCO ALLA DELEGAZIONE DI LIBERA IN ARGENTINA PER SEGUIRE IL PROGETTO BIEN RESTITUIDO, che ha l'obiettivo di promuovere il riutilizzo sociale dei beni confiscati alle organizzazioni criminali, coinvolgendo società, mondo politico e giudiziario in Argentina.

“Il riuso dei beni confiscati è un esempio virtuoso di risanamento e di pacificazione attraverso l'azione collettiva. Per lo Stato è un'occasione per volgere lo sguardo alla sua gente, creando opportunità dove prima non esistevano, perché il crimine organizzato si impone solitamente dove le istituzioni sono assenti o mal funzionanti. La collaborazione reciproca è imprescindibile per vincere questo tipo di associazione illegale, che non conosce frontiere e beneficia dei conflitti tra i popoli e del cattivo funzionamento delle istituzioni. L'azione giudiziaria e processuale nei confronti di **questo tipo di criminalità è di solito focalizzata sul piano della repressione e del castigo, ma si tratta di una prospettiva limitata che lascia il cammino incompiuto**. È difficile pensare alla soluzione di un procedimento penale senza che sia prevista la *reparación* e perché no, anche una *reparación* che includa le cause. L'Italia ha molto da offrire, a partire dalla sua esperienza, un'esperienza di dolore, ma anche di resistenza e di rinascimento. **Uno Stato che guarda solo a sé stesso, si confonde e si perde**. Riconosco l'importanza di questo incontro e sono felice di vedervi riuniti per cercare soluzioni pratiche che aiutino a riparare il danno prodotto dal crimine organizzato alla società. Ho la speranza che in questo modo la giustizia acquisisca spazio e che, come dissi una volta ad un incontro di Libera, si ampli, metta radici ed occupi lo spazio che altrimenti è occupato dall'ingiustizia”.



PALERMO, CROSS

Don Ciotti: divorzio tra politica ed etica, puro esercizio potere.

(ANSA) - ROMA, 29 OTT - “La politica nasce per governare le città, per garantire la giustizia sociale e la pacifica convivenza. La politica nasce dall'etica, la politica è l'etica della comunità e il servizio del bene comune”. Con queste parole don Luigi Ciotti ha concluso la due giorni organizzata da Libera a Palermo che ha visto, ad oltre 20 anni dalla Convenzione contro la criminalità organizzata transnazionale, più di 50 relatori italiani e stranieri fare il punto sullo stato della lotta alle mafie e alla corruzione a livello locale, nazionale e internazionale. “Oggi c'è un divorzio tra politica ed etica. Una politica senza etica diventa puro esercizio di potere - ha sottolineato don Ciotti - Se la politica è lontana dalla strada e dagli ultimi, la politica tradisce la sua essenza. Abbiamo visto che in campagna elettorale, tranne poche eccezioni, nessuno ha parlato di mafia. È una vergogna. Oggi nella lotta alle mafie e corruzione nel nostro Paese abbiamo bisogno di una politica sana, di una politica vera”.



2023



• In occasione dell'anniversario della legge n. 109/96, Libera presenta il Rapporto **Raccontiamo il bene. Le pratiche di riutilizzo sociale dei beni confiscati alle mafie.**

• Si svolge a **Milano** la **XXVIII edizione della Giornata della Memoria e dell'Impegno in ricordo delle vittime innocenti delle mafie.**

• Presentata la **terza ricerca** curata da **Demos** e **Libera**, sulla percezione di mafie e corruzione da parte dei cittadini.

• Prima assemblea in **Costa d'Avorio** di **Place**, la rete promossa da Libera in Africa alla presenza delle oltre 40 realtà provenienti da 16 Paesi del Continente Africano.

• **Roma non dimentica.** Fiaccolata di Libera, a 30 anni dagli attentati alle chiese di **San Giovanni** in Laterano e di **San Giorgio** al Velabro.

• Libera e Gruppo Abele presentano la **II edizione** del **Rapporto** che fotografa l'attivazione e la conoscibilità dei progetti del PNNR.

• Sacerdoti e preti impegnati con Libera nei per-

corsi di educazione alla legalità provenienti da ogni parte d'Italia si sono ritrovati alla Certosa 1515, in **Val di Susa**, a riflettere sulla condizione ecclesiale, sociale e politica del Paese.

• Libera aderisce e partecipa alla manifestazione che si svolge a **Cortina** per esprimere la **contrarietà alla realizzazione della pista di bob** in vista dell'Olimpiadi invernali Milano-Cortina.

• Libera, firma la **convenzione con ANAC.**

• Papa Francesco incontra in udienza in **Vaticano** una nutrita rappresentanza di **donne** accompagnate da Don Luigi Ciotti, che hanno deciso di **infrangere codici** millenari fondati sulla violenza e sulla minaccia.

• **Un Chance per l'Europa.** La rete europea di Libera presenta presso il **Parlamento Europeo** il Manifesto politico con 12 proposte politiche di avvicinamento alle elezioni parlamentari europee del 2024.

• Libera presenta il Dossier **Diario di Bordo. Storie, dati e meccanismi delle proiezioni criminali nei porti italiani.**



2023

ARRESTO MATTEO MESSINA DENARO

DON CIOTTI "NOTIZIA DI CUI ESSERE FELICI. MA LE MAFIE NON SONO SOLTANTO I LORO CAPI"

(ANSA) - ROMA, 16 GEN – "Ci arriva la bella e confortante notizia dell'arresto, dopo trent'anni di latitanza, di Matteo Messina Denaro, una notizia di cui essere felici ed è giusto, anzi doveroso, il riconoscimento alle Forze di polizia e alla Procura, che per tanti anni, con sforzo e impegno incessanti, anche a costo di sacrifici, hanno inseguito il latitante. Ciò che preoccupa è rivedere le stesse scene e reazioni di trent'anni fa: non vorrei si ripetessero pure gli errori commessi in seguito alla cattura di Riina, e di Provenzano. Le mafie non sono riducibili ai loro "capi", non lo sono mai state e oggi lo sono ancora di meno, essendosi sviluppate in organizzazioni reticolari in grado di sopperire alla singola mancanza attraverso la forza del sistema. Sviluppo di cui proprio Matteo Messina Denaro è stato promotore e protagonista, traghettando Cosa Nostra dal modello militare e "stragista" di Riina a quello attuale, imprenditoriale e tecnologico capace di dominare attraverso la corruzione e il cyber crime riducendo al minimo l'uso delle armi. La sua latitanza è stata accompagnata anche dalla latitanza della politica indirettamente complice. La lotta alla mafia non si arresta con Matteo Messina Denaro perché l'ultima mafia è sempre la penultima, perché il codice genetico della mafia affida alla sua creatura un imperativo primario: quello di sopravvivere. Ce n'è un'altra infatti che cova, ha sempre covato".

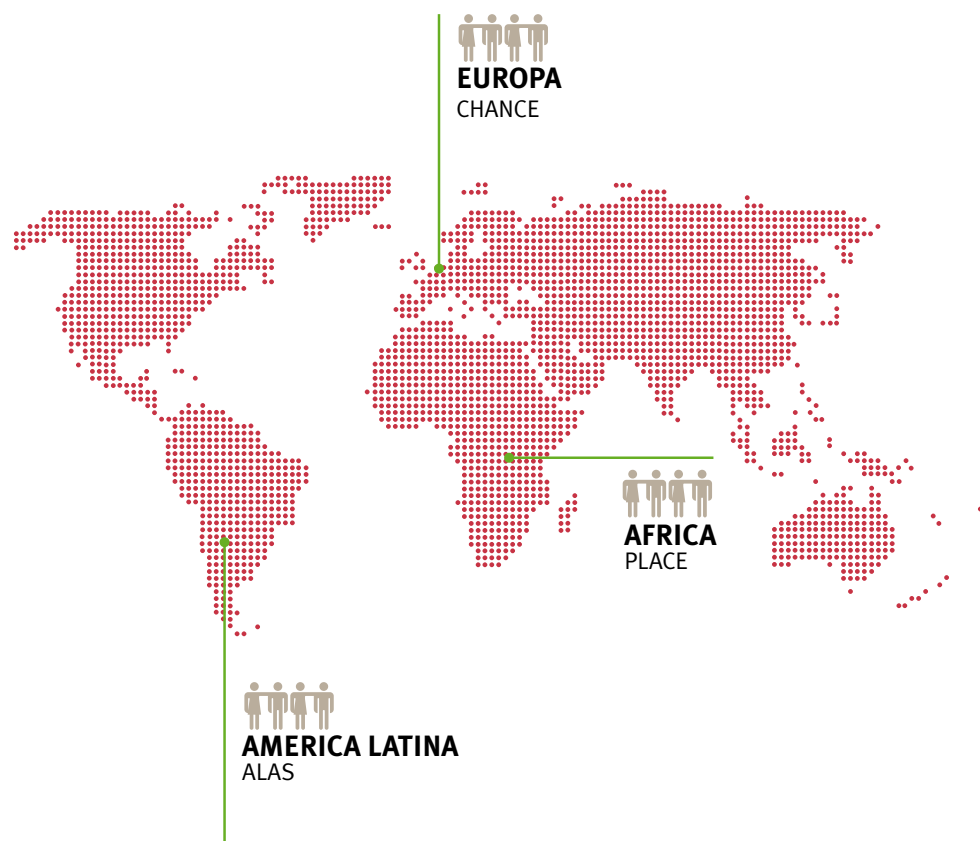


CURTO, NAUFRAGIO MIGRANTI: DON CIOTTI, ANCORA STRAGI SOTTO OCCHI OCCIDENTE

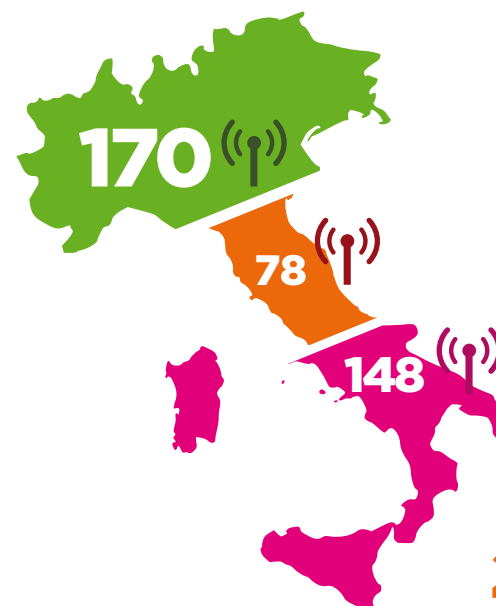
(ANSA) - ROMA, 26 FEB - "La tragedia avvenuta al largo delle coste calabresi ci dice che quella barca che dovrebbe farci sentire con-sorti, accomunati da una simile sorte, resta per ora una speranza: il mondo continua a essere diviso in transatlantici e zattere, benestanti e disperati, stanziali e migranti per forza. Bisognerebbe smetterla di chiamarle migrazioni: sono deportazioni indotte. Nessuno lascia di sua spontanea volontà gli affetti, la casa, affrontando viaggi rischiosi in mano a organizzazioni criminali e in balia degli eventi atmosferici. Lo fa solo perché costretto da un sistema economico intrinsecamente violento, sistema che colonizza, sfrutta e impoverisce vaste regioni del mondo. Ed ecco la silenziosa carneficina che si sta consumando da almeno trent'anni sotto gli occhi di un ricco Occidente che finge di non vedere e che, quando non può farlo perché le dimensioni della tragedia lo impedisce, si palleggia responsabilità per poi tornare, passato il clamore, alla sola attività che sembra davvero interessarlo: il conflitto per la gestione del potere".



LIBERA NEL MONDO



LIBERA SUL TERRITORIO



Uno dei punti di forza di Libera è il suo radicamento territoriale. L'associazione infatti è presente in tutte le Regioni italiane nelle quali opera mediante le sue articolazioni organizzative:

- NORD
- CENTRO
- SUD E ISOLE





Sede: via Stamira, 5 – 00162 Roma
Pl: 06523941000 | CF: 97116440583



Segreteria

tel. 06/69770301-2-3
libera@libera.it

Ufficio stampa

tel. 06/69770353
comunicazione@libera.it

Tesseramento

tel. 06/69770337
tesseramento@libera.it

Raccolta fondi

tel. 0669770349
sostieni@libera.it
tel. 0669770353
aziende@libera.it

Gadget

tel. 06/69770328
gadget@libera.it

Beni confiscati

tel. 06/6977031-44
beniconfiscati@libera.it

E!state Liberi!

Campi di impegno e formazione

tel. 06/69770347-35-45
estateliberi@libera.it

Formazione

tel. 06/69770325-23
formazione@libera.it
scuola@libera.it

Università e Ricerca

Tel. 06/69770344
universita@libera.it

Internazionale

tel. 06/69770333-36
international@libera.it
libera.international@libera.it

Memoria e Impegno

tel. 06/69770341
memoria@libera.it
vivi@libera.it

Politiche giovanili

tel. 06/69770321
politichegiovanili@libera.it



LIBERA

ASSOCIAZIONI, NOMI E NUMERI
CONTRO LE MAFIE

www.libera.it